

**SENATO ACCADEMICO**  
**Seduta del 8 luglio 2008**

**Sono presenti:** il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Carlo Angelici, Prof. Salvatore Dierna, Prof. Guido Martinelli, Prof. Attilio Celant, Prof. Fulco Lanchester, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Lucio Barbera, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Raffaele Panella, Prof. Filippo Sabetta, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Luciano Zani, Prof. Mario Caravale (entra ore 16.20), Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Francesco Brancaccio, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani, Sig. Massimiliano Rizzo e il Dott. Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono i Presidi Proff.ri:** Benedetto Todaro, Guido Pescosolido, Federico Masini, Luciano Benadusi, Stefano Puglisi Allegra, Luigi Frati, Attilio De Luca e Filippo Graziani e Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

**Assente giustificato:** Prof. Domenico Misiti.

**Assenti:** Prof. Roberto Palumbo, Prof. Franco Chimenti, Prof. Aroldo Barbieri e il Sig. Livio Orsini.

.....o m i s s i s .....

## **PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELLA FACOLTA' DI DESIGN E DELLA FACOLTA' DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE**

Il Presidente ricorda che nella seduta del 17 giugno 2008 aveva comunicato a questo Consesso che erano pervenute due richieste di Istituzione di nuove Facoltà: la Facoltà di Design e la Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione. Aveva comunicato altresì che per entrambe le proposte era stato seguito l'iter dei pareri istituzionali, Consigli Accademici dei rispettivi Atenei Federati e Nucleo di Valutazione e che, tuttavia, per meglio consentire al Senato una riflessione adeguata, aveva ritenuto opportuno anticipare la comunicazione e rinviare l'argomento all'ordine del giorno del successivo Senato Accademico, chiedendo la collaborazione di una commissione mista Senato - Consiglio, presieduta dal Prorettore vicario Frati e composta, oltre che dai due Presidi delle Facoltà proponenti, Barbera e Fattori, dai Presidi Lupia Palmieri e Vestroni, dal Prorettore Dazzi, nonché dal Prof. Matteucci e, in rappresentanza degli studenti, dal Sig. Senatore e, del personale tecnico-amministrativo, dal Sig. Altezza, con il compito di recepire le osservazioni e le proposte del Senato medesimo anche attraverso audizioni personali, in modo da giungere ad una valutazione documentata e serena da sottoporre a questo Consesso. A tal fine, copia degli atti relativi alla istituzione delle due Facoltà è stata trasmessa tempestivamente a tutti i membri di questo Consesso. Tutto ciò premesso, il Presidente passa ad esaminare le due proposte.

### **A ) Facoltà di Design**

Il Prof. Lucio Barbera, Preside della I Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" ha trasmesso la proposta di istituzione della Facoltà di Design per gemmazione dalla I Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni"- Corsi di Laurea in Disegno Industriale e Corsi di Laurea Specialistici in Disegno Industriale, in Design Comunicazione Visiva e Multimediale. Il progetto scientifico in essa contenuto, già esaminato il 19 luglio 2006 dal Consiglio della I Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni", così come riportato nell'allegato estratto del verbale della seduta del 25 luglio 2007, viene nuovamente posto in esame e approvato all'unanimità sulla base delle considerazioni di seguito riportate:

- "...Considerato che: il Regolamento per gli sdoppiamenti e la suddivisione di Facoltà, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 20 luglio del 2000, stabilisce che "Si intende per sdoppiamento di Facoltà la procedura in virtù della quale da una Facoltà esistente gemma una Facoltà avente le medesime caratteristiche didattico scientifiche ovvero altra Facoltà, fermo restando la permanenza della Facoltà originaria (art. 1);
- Esaminato il progetto, allegato al presente verbale, ritenute valide e di considerevole interesse le motivazioni relative agli obiettivi didattici e scientifici in esso indicate;
- Considerato :

- che i docenti afferenti ai suddetti corsi di laurea risultano in numero adeguato alla realizzazione del progetto di costituzione della nuova facoltà;
- che gli aspetti logistici sono risolti a seguito della già prevista assegnazione ai suddetti corsi di laurea di una sede adeguata presso il comprensorio di Santa Maria della Pietà;
- che l'attività di ricerca dei docenti dei settori disciplinari afferenti ai due corsi di laurea è documentata dalla molteplicità di progetti finanziati in ambito nazionale ed internazionale;
- che la peculiarità multi e interdisciplinare e la qualità dell'impianto didattico dei corsi di laurea è testimoniata dalla attività di ricerca che ha accompagnato lo sviluppo dei suddetti corsi di laurea e dalle numerose pubblicazioni dei docenti, da "Disegno industriale", la Rivista scientifica di approfondimento sulle tematiche dell'innovazione di prodotto e di progetto, fondata 5 anni fa dai docenti dell'area del design e collegata nella rete internazionale delle scuole di design, nonché dalla consistente domanda formativa da parte dell'utenza;
- Condivisa l'esigenza di autonomia scientifica dell'area formativa del design, peraltro testimoniata dall'esistenza di specifiche Classi di laurea come la Classe di Laurea di disegno industriale L/4 e la Laurea Magistrale LM/12 Design, e da analoghe Facoltà a livello europeo e internazionale nonché dalla attivazione negli Atenei del nostro paese di specifiche Facoltà di Design (Bolzano, Milano, Venezia) oltre quella allo studio,

(la Facoltà) approva all'unanimità la proposta, sottolineando l'originalità del progetto scientifico e ne stabilisce l'invio al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per la necessaria valutazione e approvazione ai sensi dell'art. 3 del citato Regolamento".

**La Commissione**, nominata ad hoc dal Rettore e costituita dai Proff. Dazzi, Palumbo e Paris, ha analizzato la documentazione ricevuta ed ha considerato favorevolmente le condizioni di fattibilità per la istituzione, per gemmazione dalla Prima Facoltà di Architettura L. Quadroni, di un'autonoma Facoltà di Design, una Facoltà che sarebbe l'unica presente nel centro-sud d'Italia; infatti le Facoltà di Design esistenti sono nel Politecnico di Milano, nell'Ateneo IUAV di Venezia e nell'Università di Bolzano.

Nell'allegato documento, predisposto dalla Commissione ad hoc, contenente il progetto di fattibilità (e di cui si sintetizzano i punti principali) sono stati valutati positivamente

- le condizioni di consenso espresse dalla Prima Facoltà di Architettura L. Quaroni e dal Dipartimento ITACA;
- il gradimento degli studenti;
- le positive risposte del mondo del lavoro;
- la disponibilità della sede;
- la disponibilità della sede di un laboratorio avanzato;
- la disponibilità dei docenti;
- la disponibilità del personale tecnico amministrativo.

La Commissione, infine, esaminato il progetto culturale e scientifico ha valutato la proposta innovativa e di grandi prospettive sia in considerazione del ruolo storico del design per il Made in Italy, sia per il potenziale che il design ha come fattore di innovazione del sistema produttivo. A tal fine sono punti strategici del progetto :

- gli aspetti culturali e scientifici del design in Italia

- la formazione nel contesto universitario nazionale
- la formazione nel settore del design alla Sapienza: stato dell'arte
- I contenuti del progetto formativo.

**Il Consiglio Accademico dell'Ateneo Federato delle Scienze Umane, delle Arti e dell'Ambiente**, nella seduta del 15 maggio 2008 ha espresso "all'unanimità parere favorevole alla proposta di istituzione, per gemmazione dalla Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni", della Facoltà di Design da portare all'approvazione del Senato Accademico come previsto dalle procedure necessarie per l'avvio del processo di istituzione della nuova Facoltà, impegnandosi a procedere all'attivazione definitiva della Facoltà di Design nel quadro di un progetto di riorganizzazione complessiva del nostro Ateneo".

**Il Nucleo di Valutazione di Ateneo** a cui è stata sottoposta (in attuazione dell'Art. 11 del D.M. nr. 270/2004) la suesposta documentazione, fatte salve le verifiche normative da parte dell'Amministrazione, ha espresso il seguente parere: "nell'esprimere parere favorevole all'avvio della istituzione della Facoltà di Design così come configurato nel piano di fattibilità, il NVA ritiene indispensabile condizionarne l'attivazione all'effettiva e certa acquisizione di spazi adeguati per dimensione e decoro presso S. Maria della Pietà, nonché la prospettiva di una afferenza di docenti superiore ai requisiti minimi".

Con e-mail del 10 giugno 2008 con la quale ha trasmesso all'Amministrazione Centrale il parere, il Presidente del Nucleo di Valutazione ha aggiunto che il Nucleo "...a conclusione dell'esame svolto in merito alla istituzione delle nuove Facoltà, ha ritenuto di dover sollecitare una riflessione di ordine generale relativa all'impatto che l'aumento del numero di Facoltà, peraltro limitate nel numero dei corsi di studio offerti e dei docenti afferenti, potrebbe avere sulla sostenibilità e sulla governance del sistema nonché sul mantenimento in ciascuna di una adeguata pluridisciplinarietà, che rappresenta una caratteristica fondante delle Facoltà e dell'istituzione universitaria".

## **B) Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione**

Il Preside della facoltà di Filosofia, Prof.ssa Marta Fattori, ha trasmesso il verbale, di seguito riportato, della seduta del 28 Giugno 2007, nella quale la Facoltà, preso atto della richiesta del relatore Prof. Lucisano di costituzione di una Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione,

- *" considerato che il Regolamento per gli sdoppiamenti e la suddivisione delle Facoltà, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 20 Luglio del 2000, stabilisce che si intende per sdoppiamento di Facoltà la procedura in virtù della quale da una Facoltà esistente gemma una Facoltà avente le medesime caratteristiche didattico scientifiche ovvero altra facoltà, fermo restando la permanenza della Facoltà originaria;*
- *Esaminato il progetto, allegato al presente verbale, ritenute valide e di considerevole interesse le motivazioni relative agli obiettivi didattici e scientifici in esso indicate;*
- *Considerato che i docenti afferenti ai due corsi di laurea risultano in numero adeguato alla realizzazione del progetto di costituzione della nuova facoltà; gli aspetti logistici sono risolti a seguito della già prevista assegnazione ai due corsi di laurea di una sede adeguata*

*presso il comprensorio di S. Maria della Pietà; l'attività di ricerca dei docenti dei settori disciplinari afferente ai due corsi di laurea è documentata dalla molteplicità di progetti finanziati in ambito nazionale ed internazionale; la peculiarità multi e interdisciplinare e la qualità dell'impianto didattico dei corsi di laurea è testimoniata dall'attività di ricerca che ha accompagnato lo sviluppo dei due corsi di laurea e dalle numerose pubblicazioni dei docenti, nonché dalla consistente domanda formativa da parte dell'utenza;*

- *Condivisa l'esigenza di autonomia scientifica dell'area delle Scienze dell'educazione, peraltro testimoniata dall'esistenza di analoghe Facoltà a livello europeo e internazionale nonché dalla relativamente recente attivazione negli Atenei del nostro paese di 35 Facoltà di Scienze dell'educazione;*

*approva all'unanimità la proposta, sottolineando l'originalità del progetto scientifico e ne stabilisce l'invio al Senato Accademico e al Consiglio d'Amministrazione per la necessaria valutazione e approvazione ai sensi dell'art. 3 del citato Regolamento."*

**La Commissione**, nominata ad hoc dal Rettore il 29 ottobre 2007 e costituita dai Professori Battistelli, Lucisano e Violani, ha analizzato la documentazione ricevuta dalla Facoltà ed ha considerato favorevolmente le condizioni di fattibilità, per gemmazione dalla Facoltà di Filosofia, di un'autonoma Facoltà di Scienze dell'Educazione.

Nell'allegato documento, predisposto dalla Commissione ad hoc, contenente il progetto di fattibilità (e di cui si sintetizzano i punti principali) sono stati valutati positivamente

- le condizioni relative ai corsi di studio che farebbero capo alla Facoltà;
- la completezza dell'offerta formativa;
- il gradimento degli studenti e la prospettiva di aumentare le iscrizioni;
- le positive risposte del mercato del lavoro;
- la prospettiva della disponibilità di una nuova sede;
- la disponibilità di un laboratorio di pedagogia sperimentale;
- la disponibilità di un fondo bibliotecario per l'attivazione di una biblioteca;
- la disponibilità di docenti di ruolo;
- la disponibilità di personale tecnico-amministrativo.

La Commissione infine valuta positivamente le prospettive del progetto culturale:

- le prospettive di sviluppo in Italia della ricerca educativa di carattere empirico e sperimentale;
- la formazione nelle scienze dell'educazione nel contesto universitario nazionale;
- la formazione nelle scienze dell'educazione alla Sapienza;
- i principali contenuti qualificanti del progetto formativo.

**Il Consiglio Accademico dell'Ateneo Federato della Scienza e della Tecnologia**, nella seduta del 10 Giugno 2008, nell'esaminare la proposta di istituzione della Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione, dopo ampio dibattito, ha deliberato quanto segue: *" Il Consiglio Accademico, presenti al momento della votazione 10 componenti, esprime parere sfavorevole con 4 voti favorevoli, 4 astenuti e 2 contrari."*

**Il Nucleo di Valutazione di Ateneo** a cui è stata sottoposta (in attuazione dell'Art. 11 del D.M. nr. 270/2004) la suesposta documentazione, nella riunione

del 28 maggio 2008, nell'esprimere parere favorevole all'avvio della istituzione della Facoltà di Scienze dell'Educazione così come configurato nel piano di fattibilità, ritiene indispensabile condizionarne l'attivazione ad una adeguata disponibilità di personale tecnico/amministrativo, all'effettiva e certa acquisizione di spazi adeguati per dimensione e decoro presso S. Maria della Pietà, nonché alla prospettiva di una afferenza di docenti superiore ai requisiti minimi.

Con e-mail del 10 Giugno 2008, con la quale ha trasmesso all'amministrazione centrale il parere, il Presidente del Nucleo di Valutazione, a conclusione dell'esame svolto in merito all'istituzione delle nuove Facoltà, ha ritenuto di dover sollecitare una riflessione di ordine generale relativa all'impatto che l'aumento del numero di facoltà, peraltro limitate nel numero di corsi di studio offerti e dei docenti afferenti, potrebbe avere sulla sostenibilità e sulla governance del sistema nonché sul mantenimento in ciascuna di una adeguata pluridisciplinarietà, che rappresenta una caratteristica fondante delle facoltà e della istituzioni universitaria

**In ordine alle suddette proposte la Commissione mista Senato-Consiglio** nominata dal Rettore nella seduta del S.A. del 17 giugno 2008 ha trasmesso la seguente relazione:

*"Il gruppo di lavoro, riunitosi il giorno 2 luglio 2008, alle ore 15 presso il Rettorato, presenti i proff. Barbera, Fattori, Frati, Matteucci ed il Sig. Senatore ha preso in esame le proposte di istituzione delle Facoltà di: a) Scienze della educazione e della formazione; b) Design, sulla base della documentazione disponibile, tra cui il parere positivo del Nucleo di Valutazione di Ateneo, mentre per la Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione il Consiglio accademico dell'Ateneo cui afferisce la Facoltà d'origine [AST] si è espresso in data 11 giugno 2008 con: "presenti al momento della votazione 10: 4 a favore, 4 astenuti e 2 contrari".*

*La documentazione mette in evidenza un iter di analisi avanzato, cosicché non appare necessario un ulteriore approfondimento.*

*Il gruppo ritiene peraltro che sarebbe stato preferibile esaminare queste istituzioni in un contesto complessivo, tenuto conto sia di quanto previsto dallo Statuto [sdoppiamento di Facoltà oltre un dato numerico di docenti], sia delle necessità di razionalizzazione [ad es. nell'ambito della docenza e ricerca d'ambito linguistico, settore per il quale in Italia vi sono numerose Facoltà] e di presenza attiva in settori del sapere in forte sviluppo [tale, ad esempio, è il caso dell'informatica, della ricerca aeronautica e dello spazio, del design, delle biotecnologie] o rilevanti sotto il profilo dell'interazione con altri sistemi di formazione [scienze dell'educazione].*

*Dovendosi peraltro limitare ad esprimere un parere sulle due proposte di nuova Facoltà, il gruppo di lavoro formula alcune osservazioni, che vengono di seguito sintetizzate:*

*a) le due Facoltà di Scienze dell'educazione e della Formazione e di Design, rappresentano, ciascuna, l'espressione di realtà formative di rilievo: la prima, per uno spazio formativo consolidato a livello nazionale nell'ampio spettro*

*dell'educazione di piccoli e adulti e in quello della formazione di formatori; la seconda, per la dimensione prospettica dei campi di interesse formativo e professionale, a livello nazionale e internazionale, tesa ad una crescente autonomia, testimoniata da un certo numero di Facoltà specifiche già istituite in altre Università, soprattutto nel Nord del Paese (Bolzano, Venezia, ecc.).*

*b) la Sapienza ha la caratteristica della dimensione straordinaria, sia nella componente studentesca e in quella docente, sia nell' ampia e diversificata offerta formativa. La dimensione può costituire un elemento di forza del tutto peculiare, nella capacità di essere realtà multicentrica nella riduzione del sapere e nella possibilità di coprire gran parte dell'offerta formativa presente nel Paese, nella maggior parte dei campi disciplinari.*

*c) per questi motivi, si ritiene opportuno che l'organizzazione della Sapienza in campo didattico, preveda la presenza di propri corsi di studio, in particolare di secondo livello, nel numero maggiore possibile dei campi formativi (classi di corsi di studio) e di tutte le strutture (Facoltà) deputate all'organizzazione e alla gestione della didattica che, in campi sufficientemente consolidati, sono rappresentate sul territorio nazionale.*

*d) sulla base delle osservazioni precedenti, si ritiene, comunque, che la decisione relativa alla istituzione delle due Facoltà proposte debba essere contestualizzata in una prospettiva dinamica di riequilibrio e riorganizzazione dell'intero quadro delle Facoltà esistenti, sulla base di un disegno razionale e prospettico, ma anche flessibile e nella dovuta considerazione degli elementi di opportunità, di cui alla documentazione disponibile;*

*e) l'analisi specifica delle due proposte fa considerare la Facoltà di Design di straordinario interesse per la ricerca decisamente interdisciplinare che la caratterizza e di grande interesse per gli studenti [l'attrattiva del Corso di Laurea specifico è andata ben oltre l'iniziale successo, che poteva essere legato alla mera novità]. La presenza di una Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione diventa sempre più impellente, come scelta di fondo [la delega dell'esclusiva ad altra Università urbana impoverisce per la Sapienza il necessario raccordo con la formazione degli insegnanti in particolare della Scuola secondaria, raccordo ancor più necessario nel momento in cui si sente la necessità di una progressività nella scelta vocazionale degli studenti], specie ove ci si confronti con l'offerta europea: il Department=Facoltà of Education e Department of Education and Formation ha in Europa una tradizione centenaria che è stata di modello – ormai tempo fa – per l'istituzione in Italia delle Facoltà di scienze della formazione e dell'educazione.*

*f) il gruppo mette in evidenza, come elemento di positività, che sono state individuate per queste Facoltà sedi specifiche [S. Maria della Pietà] distinte dalla sede di origine, il che costituisce un importante elemento identitario per gli studenti, tanto più che in quel comprensorio vi sono spazi adeguati allo sviluppo e la possibilità di usufruire di servizi per gli studenti compresi i servizi di residenza, dando luogo ad un vero e proprio Campus universitario;*

*g) infine il gruppo rileva che il numero di professori strutturati appare sufficiente per la proposta e che tuttavia dovrà raggiungere il quoziente numerico necessario per l'attivazione".*

Tutto ciò premesso, per completezza di informazioni, si ricorda che il complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico S. Maria della Pietà è ancora in corso di acquisizione.

Esposto quanto sopra, il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare in merito all'apertura delle procedure necessarie alla istituzione della Facoltà di Design per gemmazione dalla I Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" e della Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione per gemmazione dalla Facoltà di Filosofia per :

- il successivo parere del Consiglio di Amministrazione;
- l'acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale di coordinamento;
- l'inoltro al MIUR.

Allegati parte integrante:

Facoltà di Design :

- nota Rettorale del 29 ottobre 2007 (all. ..)
- nota dell'8 agosto 2007, prot. 0038815 del Preside della I Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" (all. ...);
- verbale del Consiglio della I Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni", seduta del 25 luglio 2007 (all. ...);
- relazione della Commissione nominata ad hoc dal Rettore (all. ...);
- verbale dell'Ateneo Federato delle Scienze Umane, delle Arti e dell'Ambiente del 15 maggio 2008 (all. ...);
- relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo (all. ...).
- e-mail del Presidente del Nucleo di Valutazione d'Ateneo del 11 giugno 2008 (all. ...);

Allegati parte integrante:

Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione:

- nota Rettorale del 29 ottobre 2007(all....);
- verbale del Consiglio della Facoltà di Filosofia del 28 Giugno 2007(All.);
- relazione della Commissione, nominata ad hoc dal Rettore (all...);
- verbale del Consiglio Accademico dell'Ateneo Federato della Scienza e della Tecnologia (all....);
- relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo (all..).
- e-mail del Presidente del Nucleo di Valutazione d'Ateneo del 11 giugno 2008 (all. ...);

Allegati in visione:

- D.M. dell'11 marzo 2003 nr. 44;

- D.M. del 3 luglio 2007 nr. 362 contenente la definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione del sistema universitario per il triennio 2007/2009;
- Regolamento per gli sdoppiamenti e la suddivisione di Facoltà approvato dal Senato Accademico del 20 luglio 2008.

Università degli Studi  
"La Sapienza"

## Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera

Senato  
Accademico

### IL SENATO ACCADEMICO

Seduta del

#### ESAMINATA

la relazione predisposta dal Settore IV della Ripartizione V;

8 LUG. 2008

#### VISTO

lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

#### VISTO

il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

#### VISTO

il regolamento per gli sdoppiamenti e la suddivisione di Facoltà approvato dal S.A. nella seduta del 20.7.200;

#### VISTA

la nota dell'8 agosto 2007, nr. 0038815 del Prof. Lucio Barbera, Preside della I Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni";

#### VISTO

il D.M. dell'11 marzo 2003 n.44, relativo agli interventi di decongestionamento de "La Sapienza";

#### VISTO

il D.M. del 3 luglio 2007 n.362 contenente la definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione 2007/2009;

#### VISTO

l'estratto del Consiglio della I Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" del 25 luglio 2007;

#### VISTO

il verbale del Consiglio della Facoltà di Filosofia del 28 giugno 2007;

#### VISTA

la relazione elaborata dalla Commissione nominata ad hoc dal Rettore per la Facoltà di Design;

#### VISTA

la relazione elaborata dalla Commissione nominata ad hoc dal Rettore per la Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione;

#### VISTA

la delibera dell'Ateneo Federato delle Scienze Umane, delle Arti e dell'Ambiente del 15 maggio 2008;

degli Studi  
Sapienza"

Senato  
Accademico

Seduta del

LUG. 2008

**VISTA**

la delibera dell'Ateneo Federato della Scienza e della Tecnologia del 10 giugno 2008;

**VISTE**

le relazioni del Nucleo di Valutazione D'Ateneo;

**VISTA**

la relazione della Commissione mista Senato-Consiglio del 2 luglio.2008

Per la Facoltà di cui al punto A)

Presenti e votanti 27 maggioranza 14: con 18 voti favorevoli del Rettore, dei Proff.ri Dierna, Ziparo, Lupia Palmieri, Vestroni, Caprara, Fattori, Morcellini, Barbera, Panella, Fiori, Valesini, Dazzi, Aglianò, Chiacchierini, dei Sig.ri Mauceri, Rizzo, Massimiliani, 4 voti contrari dei Proff.ri Angelici, Scalzo, Tardella e Pettinelli e 5 astensioni dei Proff.ri Lanchester, Celant, Salinetti, Sabetta e Zani.

**DELIBERA**

- di approvare l'apertura delle procedure necessarie alla istituzione della Facoltà di Design per gemmazione dalla I Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" per:
  - il successivo parere del Consiglio di Amministrazione;
  - l'acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale di coordinamento;
  - l'inoltro al MIUR.
- di invitare il gruppo dei proponenti l'istituzione della Facoltà a presentare un progetto esecutivo, che contenga tutti gli elementi quantitativi, finanziari, economici, logistici, ecc. da sottoporre alle valutazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Per la Facoltà di cui al punto B)

Presenti e votanti 27 maggioranza 14: con 18 voti favorevoli del Rettore, dei Proff.ri Dierna, Ziparo, Lupia Palmieri, Vestroni, Caprara, Fattori, Morcellini, Barbera, Panella, Fiori, Valesini, Dazzi, Aglianò, Chiacchierini, dei Sig.ri Mauceri, Rizzo, Massimiliani, 4 voti contrari dei Proff.ri Angelici, Scalzo, Tardella e Pettinelli e 5 astensioni dei Proff.ri Lanchester, Celant, Salinetti, Sabetta e Zani.

**DELIBERA**

- di approvare l'apertura delle procedure necessarie alla istituzione della Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione per gemmazione dalla Facoltà di Filosofia per:
  - il successivo parere del Consiglio di Amministrazione;
  - l'acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale di coordinamento;
  - l'inoltro al MIUR.

Università degli Studi  
"La Sapienza"

Senato  
Accademico

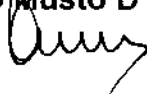
Seduta del

1 LUG. 2008

- di invitare il gruppo dei proponenti l'istituzione della Facoltà a presentare un progetto esecutivo, che contenga tutti gli elementi quantitativi, finanziari, economici, logistici, ecc. da sottoporre alle valutazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

**Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore



**IL PRESIDENTE**  
Renato Guarini



Il Consiglio di Facoltà si è riunito giovedì 28 giugno 2007 alle ore 16 in aula XII per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni
- 2.bis Proposta dei corsi di laurea in *Scienze dell'educazione e della Formazione* di costituzione della *Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione*.
3. Programmazione giornata in ricordo di Marco Maria Olivetti
4. Nomina difensore degli studenti
5. Budget di Facoltà, bandi di concorso e programmazione docenza
6. Contratti
7. Affidamenti
8. Pratiche docenti
9. Pratiche studenti
10. Varie e eventuali

Sono presenti i professori ordinari: Bedeschi G., Bonconi G., Borghero C., Capozzi M., Cellucci C., D'Angelo A., Di Giacomo G., Fattori M., Gensini S., Ioppolo A., Kajon I., Lecaldano E., Lucisano P., Magri T., Maierù A., Montani P., Pagnoncelli L., Petrucciani S., Siciliani de Cumis N., Trincia F.S., Veggetti M.S.

Sono assenti i professori ordinari: Cordeschi R., Di Cesare D., Reale M., Stabile G.

Di cui giustificati: Cordeschi R., Di Cesare D., Reale M., Stabile G.

Sono presenti i professori associati: Asquini G., Benvenuto G., Borioni M., Bucchi S., Donatelli P., Ferrario E., Giannattasio M.E., Gonnelli F., Lanciano N., Luoni Gagliasso E., Marzocchi V., Muccillo M., Mugnai P., Sillitti M.G., Valenza P., Vinci P.

Sono assenti i professori associati: Albanese L., Attanasio A., Bolaffi A., Cozzo C., D'Abbiero M., Mancina C., Pesci R., Rodano P., Salemi A., Spinelli E., Zonta M.

Di cui giustificati: Attanasio A., Bolaffi A., Cozzo C., D'Abbiero M., Mancina C., Pesci R., Salemi A., Spinelli E., Zonta M.

Sono presenti i ricercatori: Allocca N., Armandi M., Coccoli G., Del Bello C., Fioravanti G., Ludovico A.M., Mariani S., Marrone C., Morrone A., Mustè M., Pacitti A., Rapisarda G., Santese G., Saponaro G., Valente L., Velotti S., Vitiello E.

Sono assenti i ricercatori: Bassan F., De Fiore L., D'Orlando P., Flores D'Arcais P., Giagu G., Pisanò G., Rosati A., Tenenbaum K., Volpine E.

Di cui giustificati: Flores D'Arcais P., Rosati A., Tenenbaum K.

Sono presenti i rappresentanti degli studenti:

Sono assenti i rappresentanti degli studenti: Allemand C., Angelelli F., Aprile A., Burattini A., Cremonesi M.G., Gioia L., Iacona M., Napoleoni S.

Di cui giustificati:

Il Preside constatato il numero legale alle ore 16 dichiara aperta la seduta. Funge da segretario il professor Antonello D'Angelo.

MF

2 Bis - PROPOSTA DEI CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE DI COSTITUZIONE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Il Preside chiede al professor Lucisano di illustrare la richiesta di costituzione della Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione, già presentata in giunta, e sulla quale la giunta ha dato parere favorevole.

Dopo un'approfondita discussione il Consiglio di Facoltà di Filosofia, con riferimento al progetto di costituzione della nuova Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione presentato dal consiglio di Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione e dal consiglio di Corso di laurea specialistica in Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione,

considerato che

il Regolamento per gli sdoppiamenti e la suddivisione di Facoltà, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 20 luglio del 2000, stabilisce che "Si intende per sdoppiamento di Facoltà la procedura in virtù della quale da una Facoltà esistente gemma una Facoltà avente le medesime caratteristiche didattico scientifiche ovvero altra Facoltà, fermo restando la permanenza della Facoltà originaria" (art. 1);

esaminato

il progetto, allegato al presente verbale, ritenute valide e di considerevole interesse le motivazioni relative agli obiettivi didattici e scientifici in esso indicate;

considerato che

i docenti afferenti ai due corsi di laurea risultano in numero adeguato alla realizzazione del progetto di costituzione della nuova facoltà;

gli aspetti logistici sono risolti a seguito della già prevista assegnazione ai due corsi di laurea di una sede adeguata presso il comprensorio di Santa Maria della Pietà;

l'attività di ricerca dei docenti dei settori disciplinari afferenti ai due corsi di laurea è documentata dalla molteplicità di progetti finanziati in ambito nazionale ed internazionale;

la peculiarità multi e interdisciplinare e la qualità dell'impianto didattico dei corsi di laurea è testimoniata dalla attività di ricerca che ha accompagnato lo sviluppo dei due corsi di laurea e dalle numerose pubblicazioni dei docenti, nonché dalla consistente domanda formativa da parte dell'utenza;

condivisa

l'esigenza di autonomia scientifica dell'area delle scienze dell'educazione, peraltro testimoniata dall'esistenza di analoghe Facoltà a livello europeo e internazionale nonché dalla relativamente recente attivazione negli Atenei del nostro paese di 35 Facoltà di Scienze dell'educazione;

approva all'unanimità la proposta, sottolineando l'originalità del progetto scientifico e ne stabilisce l'invio al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione per la necessaria valutazione e approvazione ai sensi dell'art. 3 del citato Regolamento.

Letto e approvato seduta stante.

... omissis...

Il presente verbale si compone di n. .... pag. .... più allegati ....

Letto, approvato seduta stante

Il Segretario

Prof. Antonello D'Angelo

Il Funzionario amministrativo  
Dott.ssa Giuliana Morgante

Marta Fattori

Il Preside  
Prof.ssa Marta Fattori

**Esigenze di costituzione di una Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione per gemmazione dai Corsi di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione e in Pedagogia e Scienze dell'educazione e della formazione della Facoltà di Filosofia.**

#### **Motivazioni scientifiche e didattiche**

La Sapienza ha storicamente avuto nella Facoltà di Magistero una significativa componente di studiosi di area pedagogica che, dopo la costituzione di Roma Tre, è confluita nel nuovo Ateneo, dove nell'anno accademico 1996-'97 è stata istituita una Facoltà di Scienze della Formazione.

È rimasta attiva presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, nel corso di laurea in Filosofia, la scuola di pedagogia cui avevano dato vita Aldo Visalberghi, Maria Corda Costa, Mario Alighiero Manacorda e Giacomo Cives. Si trattava di una componente originale del pensiero pedagogico italiano - di rilievo nazionale e internazionale - con un'impostazione che, rifiutando e superando la tradizione gentiliana, ha affermato con forza una visione della ricerca educativa di rilevante spessore scientifico, all'interno di un modello fortemente pluri e interdisciplinare.

L'autonomia di ricerca è stata consolidata con l'attivazione del dottorato di ricerca consortile in Pedagogia sperimentale, al quale ancora oggi afferiscono studiosi di diverse discipline e di numerosi atenei, e che è stato fino a pochi anni fa l'unico dottorato in Pedagogia sperimentale in Italia.

L'esigenza di sviluppare la ricerca e il confronto in ambito pedagogico si è poi ulteriormente rafforzata a seguito dell'istituzione di un Seminario di Scienze dell'Educazione che, oltre a portare avanti ricerca e dibattito, si è impegnato in numerose ricerche, nazionali e internazionali, sulle politiche educative, l'analisi delle esigenze formative delle realtà del lavoro, la qualità dell'istruzione, la formazione degli insegnanti.

Con il decongestionamento della Facoltà di Lettere e Filosofia, la componente pedagogica è confluita nella Facoltà di Filosofia, dando vita al Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione e al Corso di Laurea Specialistica in Pedagogia e Scienze dell'Educazione e della Formazione.

L'istituzione di questi corsi di laurea, contemporanea all'avvio della riforma degli ordinamenti universitari, è avvenuta sulla base di un articolato progetto volto a rispondere alle finalità della legge e alle crescenti esigenze di traduzione operativa degli indirizzi dell'Unione Europea in materia di educazione. La necessità di figure professionali che, a partire da un solido impianto storico-critico, maturino competenze scientifiche nel campo dell'educazione e della formazione, e il particolare impegno formativo dei docenti dei due corsi di laurea, ha dato luogo a soluzioni didattiche originali, ampiamente riprese e documentate nella letteratura del settore. Questo ha comportato, inoltre, una rilevante domanda di accesso alla nostra offerta formativa.

Nel primo triennio, infatti, le matricole del corso di laurea triennale sono passate da 185 ad oltre 500, per un totale di oltre 1000 iscritti, imponendo dal 2003-2004 il ricorso al numero chiuso, necessario per mantenere un'offerta formativa di qualità.

Le criticità che hanno imposto questa decisione sono relative sia agli spazi - estremamente ridotti nella Facoltà di Filosofia, che costringono a protrarre l'attività didattica fino alle 22.30 e impediscono il pieno svolgimento delle attività laboratoriali e seminariali funzionali alla nuova impostazione didattica e alle esigenze degli studenti - sia al rispetto dei requisiti minimi.

Va segnalato che, malgrado il numero limitato di risorse umane, i docenti dei settori pedagogici hanno sviluppato in questi anni una consistente attività di ricerca, avvalendosi di risorse sia nazionali sia europee: MIUR (FIRB, PRIN); Programmi e Iniziative dell'Unione

Europea (Leonardo, Equal); commesse da Enti vari (ISFOL, Legacoop, RAI, FILAS, Monte dei Paschi di Siena.net); da Enti Locali (Comune e Provincia di Roma); dalla Regione Lazio. Queste attività, con l'istituzione della Facoltà, potrebbero essere sensibilmente potenziate e messe in modo più incisivo anche a servizio di altri corsi di laurea e dell'Ateneo nel suo complesso.

L'attivazione di una Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione corrisponde peraltro a un percorso di sviluppo delle scienze sociali, che è maturato nella comunità scientifica e nella maggior parte degli Atenei italiani e che si è sviluppato a partire dai settori della sociologia e della psicologia (Corsi di laurea autonomi a partire dal 1971 e Facoltà autonome dal 1991) per realizzare, anche nel caso delle scienze dell'educazione, una più definita fisionomia e autonomia accademica.

A livello nazionale, infatti, ben 35 Atenei hanno già attivato Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione.

Sono evidenti il significato e i vantaggi di questa prospettiva per lo sviluppo del settore nella ricerca e nella didattica. Infatti, si tratta della naturale evoluzione dalla comune radice filosofica di un settore di studi che sta acquistando un sempre maggiore rilievo scientifico e sociale, anche in relazione alle indicazioni e agli interventi dell'Unione Europea. Lo sviluppo della ricerca scientifica in campo educativo richiede sempre maggiore autonomia e un approccio interdisciplinare, i rapporti con le aree della sociologia, della psicologia e della medicina, da un lato, e dell'economia, dell'antropologia, della statistica e del diritto, dall'altro.

L'esigenza di dare vita a una Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione si è ulteriormente rafforzata a seguito della assegnazione ai corsi di laurea in Scienze dell'educazione della sede di Santa Maria della Pietà.

La pedagogia e le scienze dell'educazione, si trovano oggi nella necessità di sviluppare e potenziare la ricerca - e conseguentemente la didattica - non solo nella più tradizionale area dell'istruzione, ma anche in riferimento all'apprendimento durante tutto il corso della vita, cercando di dare risposte alle sempre più numerose richieste di collaborazione da parte di soggetti istituzionali e del sistema impresa, nonché di tradurre in una pratica qualificata le nuove opportunità di formazione offerte dalle tecnologie digitali.

Questa necessità di sviluppo e di ulteriore qualificazione dell'area pedagogica si confronta attualmente con la situazione che si è venuta a realizzare alla Sapienza dopo lo spostamento del gruppo di docenti di Magistero a Roma Tre: la componente di docenti relativa ai 4 settori pedagogici è assai contenuta e necessita di uno sviluppo rispetto alle esigenze di questa competenza in molteplici corsi di studio.

Il progetto della nuova Facoltà potrebbe inoltre comportare una collocazione più organica e funzionale del Corso di laurea interfacoltà per assistenti sociali (fondato da Guido Calogero e successivamente diretto per molti anni da Maria Corda Costa), attualmente coordinato dalla Facoltà di Filosofia.

Inoltre è previsto il consolidamento della Scuola di alta formazione per esperti di orientamento al lavoro, attivata, nell'anno accademico 2006/2007 (30 iscritti selezionati su 180 domande di partecipazione), in collaborazione con l'Istituto Regionale di Formazione Imprenditoriale della Camera di Commercio di Roma e Italia Lavoro, e collegata al servizio di Placement di Ateneo (BLUS).

Tra le ipotesi di sviluppo sarà da considerare la vicenda delle scuole di specializzazione per l'insegnamento. Infatti si sta ridefinendo il percorso formativo dei futuri insegnanti, e è necessario che la Sapienza svolga il suo ruolo in questo settore coordinandosi meglio con le altre università del Lazio o identificando propri spazi di intervento. La Facoltà potrebbe diventare uno dei punti di raccordo tra il sistema scolastico e l'università, attivando corsi di aggiornamento e formazione per gli insegnanti, i dirigenti scolastici, gli operatori della formazione professionale.

Tra i progetti legati alla nuova sede c'è l'ipotesi di sviluppare percorsi di eccellenza attraverso l'attivazione di una Scuola normale residenziale (CAMPUS), utilizzando le opportunità logistiche che offrirà la nuova sede di Santa Maria della Pietà. Il progetto, infatti, prevede l'utilizzo di 80 posti letto: 12 posti residenziali per ciascun anno di corso e 20 per il dottorato di ricerca.

La nuova Facoltà dovrà provvedere al rafforzamento della dimensione europea e internazionale. In questa prospettiva è prevista la trasformazione del dottorato di ricerca consortile in dottorato internazionale, con la possibilità di ospitare studenti stranieri e di attivare scambi avvalendosi ancora degli spazi di residenzialità presenti nella nuova sede.

La Facoltà dovrebbe inoltre sviluppare un centro di ricerca e servizi, che potrebbe essere fonte di risorse economiche e di rilevante interesse sociale in relazione sia alle tematiche tradizionali della ricerca sui sistemi formativi e della formazione degli insegnanti sia alle politiche di formazione e sviluppo delle risorse umane, alle tematiche della valutazione, al tirocinio e al placement.

Di particolare interesse è il contributo che un centro di eccellenza sulle tematiche educative e formative potrebbe dare anche in relazione allo sviluppo di servizi interni all'ateneo: si pensi ai settori di studio relativi alle prove di accesso, alla ricerca sulla dispersione, sull'efficacia e l'efficienza dei percorsi di istruzione, sui tirocini, agli studi sull'allocazione delle risorse e più in generale alla ricerca docimologia e didattica.

### **Il percorso di attivazione**

Secondo il MIUR "nuove Facoltà (o strutture didattiche competenti) possono essere istituite ed attivate nella stessa sede amministrativa dove siano già legittimamente funzionanti altre Facoltà dell'Università, previo parere favorevole del Comitato regionale (ovvero provinciale) di coordinamento e relazione tecnica favorevole del Nucleo di valutazione, che assicuri la presenza, nella sede, di strutture e di docenza di ruolo nei settori scientifico disciplinari in misura sufficiente a garantire il possesso almeno dei requisiti minimi dei corsi di studio afferenti, nonché di coerenti attività di ricerca". In questo senso il presente progetto dispone già di tutti i requisiti richiesti dal Ministero: infatti i due corsi di laurea sono attivi ed hanno docenti in misura rispondente ai requisiti minimi. Rispetto al parere del CRUL va fatto notare che esistono Facoltà di scienze dell'Educazione a Roma Tre e alla LUMSA e che la presenza da ormai sei anni dei due corsi di laurea non ha comportato riduzione delle iscrizioni in nessuna di queste Facoltà.

Il Regolamento per gli sdoppiamenti e la suddivisione di Facoltà, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 20 luglio del 2000 stabilisce che "Si intende per sdoppiamento di Facoltà la procedura in virtù della quale da una Facoltà esistente gemma una Facoltà avente le medesime caratteristiche didattico scientifiche ovvero altra Facoltà, fermo restando la permanenza della Facoltà originaria" (art. 1).

La procedura prevista per gli sdoppiamenti di Facoltà è la seguente (art. 3):

1. Deliberazioni della Facoltà interessata indicante gli obiettivi didattici e scientifici e le risorse materiali ivi comprese l'indicazione delle strutture destinate e di personale docente e non docente necessarie per la realizzazione degli stessi.
2. Valutazione ed approvazione della proposta da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto concerne gli oneri economici.
3. Esercizio del diritto di opzione preventivo alla attivazione della/delle Facoltà da parte degli interessati secondo la normativa prevista dai successivi artt. 4 e 5.
4. Verifica da parte del Senato Accademico degli esiti della procedura di opzione e decisione in merito all'attivazione della Facoltà sdoppiata, previo accertamento della loro coerenza con gli obiettivi dello sdoppiamento o delle suddivisioni e della disponibilità di adeguate risorse.

Il percorso di attivazione della nuova Facoltà dovrebbe inoltre svilupparsi avvalendosi in primo luogo delle misure di riequilibrio promosse dal Senato Accademico. Questo

consentirebbe, già in fase di attivazione, di avviare un processo di integrazione del corpo docente, attualmente composto da 15 docenti, che potrebbe essere portato a termine contemporaneamente all'acquisizione della nuova sede di Santa Maria della Pietà, in cui la Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione dovrebbe essere allocata.

Va sottolineato che la logica del riequilibrio risulta di fatto molto funzionale alle già ricordate esigenze di pluri e interdisciplinarietà di ricerca e di didattica dell'area educativa. Infatti, oltre alle più tradizionali componenti filosofiche, storiche e linguistiche, le principali esigenze di integrazione si rivolgono prioritariamente ai seguenti settori:

- **Area Medica:** Igiene, Fisiologia, Psichiatria;
- **Area Statistica:** Statistica, Statistica sociale;
- **Area Economica:** Economia politica, Economia del lavoro, Economia delle Organizzazioni;
- **Area Sociologica:** Sociologia generale, Sociologia dell'educazione, Sociologia del lavoro, Sociologia delle organizzazioni;
- **Area Giuridica:** Diritto dell'Unione Europea, Diritto Internazionale, Diritto del lavoro.

In questa prospettiva sono stati presi contatti con alcune Facoltà e ne è emersa la disponibilità di docenti delle aree disciplinari indicate ad integrare il corpo docente della Facoltà in misura adeguata al progetto da realizzare.

La nuova Facoltà dovrebbe muovere dai due corsi di laurea già esistenti, che potrebbero essere sviluppati in indirizzi già nella fase di attuazione della legge 270, a partire dall'anno accademico 2008/09, per poi articolarsi in corsi di laurea in grado di tener conto, oltre che delle esigenze di miglioramento continuo della didattica, anche delle molteplici opportunità di sbocchi professionali.

L'attivazione della Facoltà potrebbe avvenire, secondo il dettato dello Statuto, che ne prevede l'approvazione, formale e la contestuale integrazione del corpo docente, e l'attivazione vera e propria, dopo l'approvazione del progetto da parte del CRUL e del MIUR, in concomitanza con lo spostamento nella nuova sede.

Dal punto di vista amministrativo i costi di gestione non sarebbero significativamente differenti da quelli che comunque si dovrebbero sostenere per lo spostamento dei due corsi di laurea in una sede esterna. Inoltre, anche mantenendo il numero programmato, con la nuova sede il numero delle matricole potrebbe essere portato dalle attuali 180 a 230, senza intaccare i requisiti minimi, mentre con l'incremento previsto dei docenti si potrebbe raddoppiare l'utenza della specialistica prevedendo inizialmente almeno due indirizzi.

### Riferimenti Bibliografici sui Corsi di laurea in Scienze dell'educazione

- Asquini G. (2006), *Accedere all'università. Indagine empirica sul trattamento dei dati della prova di ingresso al corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione di Roma "La Sapienza"*, Tesi di dottorato, Roma, Nuova Cultura Edizioni.
- Benvenuto G. (a cura), (2003), *L'università possibile*, Roma, Anicia.
- Benvenuto G. (2005), *Percorsi di studio universitari: L'ingresso, lo studio, gli esiti*, Roma, Nuova Cultura Edizioni.
- Benvenuto G. (2006), *Drop-out in emersione*, Roma, Nuova Cultura Edizioni.
- Benvenuto G. (2006), *Per-corsi di laurea triennale*, Roma, Edizioni Nuova Cultura.
- Benvenuto G. (2006), *Percorsi di studio universitari: i laureati*, Roma, Nuova Cultura Edizioni.
- Lucisano P. (2005), *Premessa*, in ISFOL, *L'accompagnamento per contrastare la dispersione universitaria. Mentoring e tutoring a sostegno degli studenti*, Catanzaro, Rubbettino.
- Lucisano P., (2005) *Le riflessioni*, in ISFOL *La moltiplicazione del tutor, fra funzione diffusa e nuovi ruoli professionali*, "I libri del fondo sociale europeo", Roma, ISFOL.
- Marzi V., Salerni A. Storchi M.N., (2006), (a cura), *Indagine sul tirocinio*, Roma, Nuova Cultura Edizioni.
- Marzi V., Salerni A., Sposetti P. Storchi M.N., (2007), (a cura), *Seconda indagine sul tirocinio*, Roma, Nuova Cultura Edizioni.
- Salerni A. (2007) (a cura), *Apprendere tra università e lavoro*, Roma, Homolegens.
- Siciliani De Cumis N. (2006), *Cari studenti faccio blog... magari insegno*, Roma, Nuova Cultura Edizioni.
- Truffelli E. (2006), *Prove di accesso all'università. Un'indagine empirica sul rapporto tra prove di ingresso e profitto accademico nei corsi di laurea triennali della Facoltà di Scienze della formazione di Bologna*, Tesi di dottorato, Roma Nuova Cultura Edizioni.

## Fattibilità Progetto Facoltà di Scienze dell'educazione

*La Commissione composta dai proff. Fabrizio Battistelli, Pietro Lucisano, Cristiano Violani analizzata la documentazione pervenuta, considera favorevolmente le prospettive di fattibilità per l'istituzione - per gemmazione dalla Facoltà di Filosofia - di un'autonoma Facoltà di Scienze dell'educazione.*

La Commissione valuta positivamente le condizioni di consenso espresse :

- dalla facoltà di Filosofia  
il progetto dell' istituzione di un'autonoma FACOLTA' DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE alla Sapienza è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Facoltà con delibera di Facoltà del 28 giugno 2007.  
(cfr.delibera CDF di Filosofia in data 28.06.07 : allegato n.1/a)

La Commissione valuta positivamente e favorevoli le condizioni relative ai corsi di studio che farebbero capo alla facoltà, quali:

- la completezza dell'offerta formativa  
*L'istituenda Facoltà disporrebbe di un'offerta formativa completa prevedendo sia un corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, sia un corso di laurea magistrale in Pedagogia e Scienze dell'Educazione e della Formazione, inoltre la facoltà rimarrebbe sede di un dottorato di ricerca consortile in Pedagogia sperimentale (il primo attivato in Italia in questo settore, attualmente ne esiste solo un altro con le stesse caratteristiche), sia una scuola di Alta Formazione per Operatori nei servizi per l'orientamento e per l'impiego. Inoltre la nuova Facoltà potrà essere sede e struttura di riferimento del corso di laurea interfacoltà per assistenti sociali (CLASS).*
- il gradimento degli studenti e la prospettiva di aumentare le iscrizioni  
*I due Corsi di laurea, il dottorato di ricerca e il Corso di Alta Formazione, hanno incontrato un largo favore da parte degli studenti. Favore testimoniato anche dalle richieste di ammissione che la necessaria scelta del numero chiuso ha consentito di accogliere solo in parte. In considerazione del fatto che nel primo triennio dell'istituzione del Corso di Laurea triennale le matricole sono passate da 185 a oltre 500, per arrivare a un totale di oltre 1000 iscritti, si è reso, infatti, necessario a partire dall'a.a. 2004-2005 il ricorso al numero chiuso, per mantenere e garantire un'offerta formativa di qualità. Attualmente gli studenti iscritti sono circa 1000. In generale l'utenza annua attesa per la nuova facoltà è stimabile intorno ai 1200 studenti in quanto si è scelto di limitare gli accessi a causa della estrema scarsità di spazi e laboratori all'interno della sede di Facoltà di Filosofia. Con l'attivazione della nuova Facoltà, in nuovi spazi e con un prevedibile aumento delle afferenze, è ipotizzabile che l'utenza della laurea magistrale (attualmente limitata ad un massimo di 95 studenti l'anno) possa raddoppiare.  
(cfr. documento "Costituzione di una Facoltà di Scienze dell'educazione" : allegato n. 2)*
- le positive risposte del mercato del lavoro  
*emerge un buon livello di occupabilità dei laureati in Scienze dell'educazione, con un'ampia articolazione degli sbocchi professionali, grazie alle competenze acquisite nel corso degli studi. Competenze di natura non solo strettamente professionali, ma anche relative alle cosiddette life skills.  
Gli sbocchi occupazionali sono del resto testimoniati anche dal numero di istituzioni disponibili ad accogliere gli studenti nella fase di tirocinio, che molto spesso si trasforma in opportunità di lavoro.  
(cfr. documento "Costituzione di una Facoltà di Scienze dell'educazione" : allegato n.2)  
(cfr. Benvenuto G. (2006), *Per-corsi di laurea triennale*, Roma, Edizioni Nuova Cultura; Salerni A. (2007) (a cura), *Apprendere tra università e lavoro*, Roma, Homolegens)*

La Commissione valuta positivamente e favorevoli le prospettive relative alla disponibilità di risorse e strutture di seguito specificate:

- la prospettiva della disponibilità di una nuova sede

L'obiettivo di costituire una Facoltà di Scienze dell'educazione è reso ancora più forte dalla disponibilità a trasferirsi negli spazi presenti nella sede di Santa Maria della Pietà espressa dai Corsi di laurea in scienze dell'educazione e della formazione, triennale e specialistica, proprio nella prospettiva della costituzione di una facoltà.

I nuovi spazi, oltre ad ospitare le attività didattiche, renderebbero fattibile la realizzazione una Facoltà moderna e competitiva, prevedendo la realizzazione di laboratori, anche informatici e multimediali, biblioteche, aree dedicate alla ricerca nonché di luoghi per l'accoglienza di docenti e studenti provenienti da altre sedi e dall'estero e per lo sviluppo di attività di servizio come ad esempio la formazione e l'aggiornamento di insegnanti e di altre figure professionali.

Tra i progetti legati alla nuova sede vi è, inoltre, l'ipotesi di sviluppare percorsi di eccellenza attraverso l'attivazione di una Scuola normale residenziale (CAMPUS), utilizzando le opportunità logistiche proprie della sede di Santa Maria della Pietà.

- la disponibilità di un Laboratorio di pedagogia sperimentale

Allo stato attuale la struttura dispone di un laboratorio per gli studenti attrezzato per le esigenze di ricerca e di didattica, sia dal punto di vista hardware sia dal punto di vista dei software per l'analisi statistica e per la realizzazione di materiali didattici originali anche per l'istruzione a distanza e la produzione video, in questi ultimi anni, pur in presenza di competenze e risorse il laboratorio è rimasto limitato per motivi di spazio.

Il laboratorio fornisce supporto alla integrazione in termini di e.learning dell'attività didattica del corso di laurea (oltre 40 corsi attivi sulla piattaforma moodle). Il suddetto laboratorio fornisce inoltre supporto alla attività delle esercitazioni di ricerca degli studenti e per l'attività di ricerca dei docenti.

- la disponibilità di un fondo bibliotecario per l'attivazione di una biblioteca

L'istituenda facoltà dispone di un fondo bibliotecario, dovuto al lascito del prof. Aldo Visalberghi finalizzato alla apertura di una nuova biblioteca specializzata.

- la disponibilità di docenti di ruolo

L'offerta formativa nell'area delle Scienze dell'educazione si avvale di contributi trasversali provenienti da diverse aree disciplinari in considerazione delle esigenze di pluri e interdisciplinarietà di ricerca e di didattica proprie dell'area educativa.

Il numero dei docenti afferenti ai Corsi di Laurea attuali (Triennale e Specialistica), risponde ai requisiti minimi, sia in termini numerici che di competenza disciplinare.

Nella prospettiva dell'attuazione dei DM 270/04 e 455/07 e dell'aumento delle iscrizioni alla laurea magistrale si rende necessaria l'afferenza (proveniente da più aree disciplinari) di circa 30 docenti.

Questo obiettivo appare fattibile poiché alle più tradizionali componenti filosofiche, storiche e linguistiche, si prevede un'integrazione di afferente relative ai seguenti settori:

- **Area Medica:** Igiene, Fisiologia, Psichiatria;
- **Area Statistica:** Statistica, Statistica sociale;
- **Area Economica:** Economia politica, Economia del lavoro, Economia delle Organizzazioni, Storia Economica, Storia moderna
- **Area Sociologica:** Sociologia generale, Sociologia dell'educazione, Sociologia del lavoro, Sociologia dell'organizzazione;
- **Area Giuridica:** Diritto dell'Unione Europea, Diritto Internazionale, Diritto del lavoro.

Le disponibilità a afferire nella nuova facoltà da parte di docenti dei settori disciplinari suddetti sono già state verificate e per completare le competenze disciplinari previste sarebbe sufficiente che la nuova facoltà disponesse di non più di 1 o 2 punti budget da utilizzare per chiamate a trasferimento interno nell'ambito del processo di riequilibrio.

- la disponibilità di personale tecnico amministrativo

- Nel caso in cui il CLASS, che come corso interfacoltà ha fatto capo alla facoltà di Filosofia, mantenesse il riferimento tradizionale al gruppo di scienze

dell'educazione, il personale attualmente utilizzato dal CLASS risulterebbe sufficiente a fornire il necessario supporto amministrativo. Per il supporto alla attività didattica e di servizio agli studenti è attivo un *Centro di servizi per l'apprendimento* che è stato supportato da progetti di servizio civile o da progetti di ricerca finanziati dall'esterno.

#### **La Commissione valuta positivamente le prospettive del progetto culturale:**

La crescente attenzione alle tematiche della educazione e della formazione da parte dell'Unione Europea nella prospettiva della società della conoscenza e della estensione delle azioni educative a tutto l'arco della vita, richiede alle scienze dell'educazione - anche in ragione dell'attuale sviluppo delle scienze sociali - una più definita fisionomia e autonomia accademica e la conseguente attivazione di una specifica Facoltà. Del resto, a livello nazionale, ben 35 Atenei hanno già attivato Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione.

#### **- le prospettive di sviluppo in Italia della ricerca educativa di carattere empirico e sperimentale**

La ricerca educativa in Italia vede aumentare la domanda di competenze e di professionalità in tutti i settori, istituzionali e non. La scuola e l'università stanno cercando di dotarsi di sistemi di valutazione e di impianti didattici più efficaci e più efficienti, che richiedono non solo progettazione, ma anche interventi formativi diffusi. Il modello della società della conoscenza e gli stimoli dell'Unione Europea stanno determinando l'aumento delle iniziative di formazione per tutto l'arco della vita, con un impegno sostanziale delle regioni e degli enti locali. Nell'ultimo decennio l'accompagnamento di questi processi è risultato difficoltoso anche per la mancanza di competenze specifiche nei settori della ricerca educativa e in particolare della docimologia. Non sono tuttavia mancate esperienze di ricerca e di intervento di notevole qualità scientifica, anche legate a indagini internazionali e iniziative nazionali.

Il gruppo di docenti proponenti ha avuto modo di contribuire a questi processi con attività di ricerca legate a istituzioni internazionali, nazionali, regionali e locali, di condurre ricerche sulle principali tematiche della valutazione di sistema, dell'orientamento in ingresso e in uscita, della misurazione degli apprendimenti, del tirocinio, e della sperimentazione didattica, formando in questa prospettiva molti giovani che hanno quindi potuto realizzare quanto appreso nel percorso formativo e trovare adeguate collocazioni professionali. Dal punto di vista scientifico va infine rilevata l'apertura a ricerche a impianto interdisciplinare con particolare attenzione all'economia dell'educazione.

#### **- la formazione nelle scienze dell'educazione nel contesto universitario nazionale**

nello scenario internazionale la ricerca educativa di carattere empirico sperimentale italiana risulta essere in netta difficoltà rispetto ai modelli stranieri; non è un caso che il dottorato di ricerca in pedagogia sperimentale attivato alla Sapienza nel 1983/84 sia rimasto fino a pochi anni fa l'unico dottorato con queste caratteristiche e che da poco se ne sia attivato un secondo presso l'università di Roma Tre. È significativo inoltre che la maggior parte delle indagini internazionali del settore educativo (IEA, OCSE, ecc.) siano state coordinate da ricercatori e docenti provenienti dal dottorato di ricerca della Sapienza. A livello nazionale i docenti con competenze nella ricerca empirico sperimentale nel settore educativo costituiscono ancora un piccolo gruppo, assolutamente non confrontabile con quanto avviene negli altri paesi.

#### **- la formazione nelle scienze dell'educazione alla Sapienza**

In una realtà che vede crescere la rilevanza strategica delle dimensioni educativa e formativa, che l'università più grande d'Europa sia priva di una Facoltà di Scienze dell'educazione, rappresenta una mancanza che ci limita anche nella interlocuzione a livello territoriale, nazionale e internazionale.

La Facoltà potrà, infatti, sviluppare attività di ricerca e di servizio sia all'interno dell'Ateneo, sia all'esterno. Tra gli elementi interessanti del gruppo promotore va rilevata una buona

capacità di attrarre risorse, sia per la ricerca sia per interventi formativi; di supportare il lavoro di monitoraggio e di progettazione degli interventi di formazione interna e esterna, di contribuire a attività specifiche quali la formazione continua degli insegnanti per le quali la domanda è alta e la capacità di risposta del nostro Ateneo è inferiore alle potenzialità e alle aspettative. La facoltà consentirà anche lo sviluppo di competenze nei settori disciplinari pedagogici, presenti in molti ordinamenti e che, allo stato, vedono alla Sapienza la presenza di soli dieci esperti tra docenti e ricercatori incardinati.

I principali contenuti qualificanti del progetto formativo

La Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione alla Sapienza risponde a un progetto culturale di costruzione di competenze professionali nel settore educativo legate ad una impostazione di rigore metodologico e scientifico, di cui sia a livello Europeo sia a livello nazionale viene richiesta e si sente l'esigenza per qualificare gli interventi formativi in termini sia di qualità dei processi sia di valutazione dei risultati.

Anche nell'ottica della Strategia di Lisbona, che vedrà sicuramente un rilancio degli obiettivi di miglioramento dei sistemi formativi nazionali, è necessario un impegno a realizzare luoghi di ricerca e formazione in grado di produrre sperimentazioni e proposte in relazione alle difficoltà incontrate nel raggiungere gli obiettivi fissati per l'attuale decennio, si pensi ad esempio ai temi della dispersione scolastica e universitaria e ai temi della qualità delle competenze acquisite al termine di ciascun percorso formativo.

Il progetto della nuova Facoltà di Scienze dell'educazione appare in grado di rafforzare, in prospettiva, l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca sia in aree dove già sono in corso esperienze di collaborazione (Russia, Ucraina, Stati Uniti) sia nella direzione di rapporti più stretti con i paesi dell'Unione Europea. La possibilità di ospitare studiosi e studenti stranieri e di attivare scambi avvalendosi degli spazi di residenzialità presenti nella nuova sede potrà far valutare anche l'attivazione di workshop estivi destinati a studenti stranieri la cui domanda si rivolge oggi a strutture private.

La nuova Facoltà, mettendo a sistema l'integrazione di competenze provenienti da diverse aree, può rappresentare un nuovo soggetto istituzionale, capace di gestire profili formativi innovativi, sviluppando potenzialità culturali e interdisciplinari che finora sono state sperimentate solo parzialmente, si pensi in questa prospettiva, ad esempio, alle figure di operatori nell'orientamento al lavoro collegate con il progetto BLUS, o alle figure di mentore largamente riprese in numerosi interventi dell'ISFOL.

Oltre alla formazione di figure professionali innovative la Facoltà può sviluppare un'offerta che prevede la formazione di profili diversi occupabili nel sistema pubblico, nel sistema delle imprese, delle associazioni di categoria e nel terzo settore con i seguenti profili professionali:

- a) educatore e animatore socioeducativo nelle strutture che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglia, anziani, minori, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi e servizi culturali, ricreativi e sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.);
- b) educatore nelle strutture prescolastiche, scolastiche, extrascolastiche, nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza e in altre attività simili;
- c) formatore, progettista di formazione, istruttore o tutor, esperto junior di promozione e gestione delle risorse umane; esperto di monitoraggio e valutazione dei processi e dei prodotti formativi.

I laureati potranno, inoltre, indirizzarsi verso percorsi professionali legati all'istruzione, formazione, progettazione/gestione di attività formative, alla formazione continua e all'educazione degli adulti.

(cfr. documento "Costituzione di una Facoltà di Scienze dell'educazione" : allegato n.2 )



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

IL RETTORE

127

Accogliendo le proposte della Commissione per l'istituzione di nuove Facoltà, vengono costituiti, appositi gruppi istruttori, con il compito di elaborare un progetto di fattibilità per ciascuna delle sottoindicate Facoltà:

**Facoltà di Ingegneria Aerospaziale**

**Facoltà di Ingegneria dell'Informazione**

**Facoltà di Ingegneria (sede di Latina)**

**Scuola Ingegneria Aerospaziale (in Facoltà)**

Componenti:

Prof. Nino Dazzi (coordinatore)

Prof. Tullio Bucciarelli

Prof. Carlo Cecere.

**Facoltà di Medicina (sede di Latina)**

Componenti:

Prof. Cristiano Violani (coordinatore)

Prof. Luigi Frati

Prof. Vincenzo Ziparo

**Facoltà di Scienze dell'Educazione**

Componenti:

Prof. Cristiano Violani (coordinatore)

Prof. Fabrizio Battistelli

Prof. Piero Lucisano

**Facoltà di Design**

Componenti:

Prof. Nino Dazzi (coordinatore)

Prof. Renato Masiani

Prof. Roberto Palumbo

**Scuola Archivistici e Bibliotecari (in Facoltà)**

Componenti:

Prof. Nino Dazzi (coordinatore)

Prof. Attilio De Luca

Dott.ssa Rosalba Natale.

I gruppi di lavoro saranno convocati dai coordinatori e dovranno presentare il progetto di fattibilità entro il 30 novembre p.v.

Renato Guarini

Roma 29 ottobre 2007

Università degli studi di Roma "La Sapienza"  
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma  
T (+39) 06 4958568 F (+39) 06 49910382  
rettore@uniroma1.it



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO ACCADEMICO DEL 10/6/2008  
ATENEO FEDERATO DELLA SCIENZA E LA TECNOLOGIA  
UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA"**

Il giorno 10 giugno 2008 alle ore 15,30, nella Sala Lauree del Dipartimento di Fisica, Ed. Marconi, si è riunito il Consiglio Accademico dell'Ateneo Federato della Scienza e della Tecnologia per discutere gli argomenti di cui al seguente O.d.G.:

**Ordine del Giorno del CA 10/6/08**

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione verbale della seduta del 24/4/2008
- 3) Bandi per progetti di ricerca e per assegni di ricerca di Ateneo Federato
- 4) Regolamento dell'Ateneo
- 5) Rappresentante dell'Ateneo della Scienza e della Tecnologia nel comitato InfoSapienza
- 6) Istituzione della Facoltà di Scienze dell'Educazione
- 7) Commissione didattica, Dottorati, Master e Studenti e Commissione Borse di Collaborazione
- 8) Varie ed eventuali

Sono presenti:

**il Presidente** prof. MARTINELLI Guido

**Il Vice-Presidente:** prof. LAMPARIELLO Paolo

**il Direttore** dott. PALANGE Ferdinando

**i Membri eletti dalle Facoltà:** prof. AUSIELLO Giorgio, prof. BIAGIONI Stefano, prof. GRAZIANI Filippo, prof. PETRUCCIANI Stefano

**i Rappresentanti professori di ruolo I fascia:** prof. BOCCARDO Lucio, prof. BRUNO Sergio

**i Rappresentanti dei professori di ruolo II fascia:** prof. GAGLIASSO Elena (esce alle ore 18,20), prof. MARADEI Francesca Romana (dalle ore 15,50 alle ore 18,35)

**i Rappresentanti del personale tecnico amministrativo:** sig.ra FANI Loredana (esce alle ore 17,00)

Sono assenti giustificati:

**i Membri eletti dalle Facoltà:** prof. GOLINI Antonio

**i Rappresentanti del personale tecnico amministrativo:** sig. CAGNIZI Enrico

**i Rappresentanti degli studenti:** sig. FONTOLAN Lorenzo



Sono assenti:

**i Membri eletti dalle Facoltà:** prof. PUGLISI ALLEGRA Stefano

**i Rappresentanti ricercatori:** dott. CERUTTI Rita, dott. FELICI Anna Candida

**i Rappresentanti degli studenti:** sig. DAMIANI Luigi, sig. GIOVANNANGELI Enrico

La seduta si apre alle ore 15,45.

.....OMISSIS.....

#### 6) Istituzione della Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Entrano i proff. Pietro Lucisano e Lucio Pagnoncelli.

**Il Presidente** informa della proposta della Facoltà di Filosofia di istituire una nuova Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione e invita i relatori **proff. Lucisano e Pagnoncelli** a riferire sulla proposta. I relatori informano il Consiglio che la Facoltà di Filosofia ha deliberato alla unanimità la istituzione per gemmazione della Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione ed espongono approfonditamente le necessità e le motivazioni che hanno portato alla proposta di istituzione. Segue una lunga e approfondita discussione in cui emergono alcune perplessità e vengono espressi alcuni pareri contrari.

Al termine della discussione escono i proff. Pietro Lucisano e Lucio Pagnoncelli.

**Il Presidente** sottopone all'approvazione del Consiglio Accademico la istituzione della Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione.

**Il Consiglio Accademico**, presenti al momento della votazione 10 componenti, esprime parere sfavorevole con 4 voti favorevoli, 4 astenuti e 2 contrari.

.....OMISSIS.....

IL SEGRETARIO  
(Dott. F. Palange)

IL PRESIDENTE  
(Prof. G. Martinelli)

Per copia conforme all'originale  
Donatella Solini

Il presente documento si compone di n. 2 pagine  
Roma, 11 giugno 2008



## Facoltà di Scienze dell'Educazione

Il NVA, vista la richiesta dell'amministrazione del 28 aprile 2008, visto il documento della Commissione per l'istituzione di nuove Facoltà del dicembre 2007, visto il documento della Commissione rettorale formata dai proff. Fabrizio Battistelli, Pietro Lucisano, Cristiano Violani, vista la delibera del Consiglio di Facoltà di Filosofia del 28 giugno 2007 per l'istituzione - per gemmazione - di un'autonoma Facoltà di Scienze dell'Educazione, vista la nota integrativa del Preside di Filosofia, condivide il parere della Commissione rettorale sulla rispondenza della richiesta a una precisa esigenza culturale che emerge dalla società, oltre a contribuire al processo di decongestionamento della Sapienza.

Il NVA ritiene che la valutazione del progetto culturale debba essere affidato alla Facoltà proponente, all'Ateneo Federato di appartenenza e al Senato Accademico, mentre il NVA fornisce una valutazione sulla completezza dell'offerta formativa, nei tre livelli previsti dal DM 270/04, anche in relazione all'attuale assetto dell'intera Sapienza, sull'attrattività della proposta in termini di studenti, sull'adeguatezza delle risorse di docenza di ruolo e di strutture e supporto tecnico-amministrativo.

### - Docenti

La Facoltà di Scienze dell'Educazione attiverebbe un corso di laurea di primo livello nella classe L19 ex DM 270/04 ed un corso di laurea magistrale nella classe LM85 ex DM 270/04.

L'offerta formativa nell'area delle Scienze dell'Educazione si avvale di contributi trasversali provenienti da diverse aree disciplinari in considerazione delle esigenze di pluridisciplinarietà e interdisciplinarietà di ricerca e di didattica proprie dell'area educativa.

Il numero dei docenti afferenti ai Corsi di Laurea attuali (Triennale e Magistrale), risponde ai requisiti minimi di docenza, sia in termini numerici che di competenza disciplinare.

Tabella 1. Calcolo del numero dei docenti in funzione dei requisiti minimi di docenza.

| Classe<br>DM 270/04                                     | Denominazione del Corso di<br>Laurea                      | Sede | Studenti<br>iscritti* | Numero<br>canali | Docenti per<br>requisiti<br>minimi |
|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|------|-----------------------|------------------|------------------------------------|
| L 19 - Scienze<br>dell'educazione e<br>della formazione | Scienze dell'educazione e della<br>formazione             | Roma | 642                   | 1                | 12                                 |
| LM 85 - Scienze<br>Pedagogiche                          | Pedagogia e scienze della<br>formazione e dell'educazione | Roma | 186                   | 1                | 8                                  |
| <b>TOTALE (L+LM)</b>                                    |                                                           |      | <b>828</b>            | <b>2</b>         | <b>20</b>                          |

\* dati estratti da Infostud il 19 maggio 2008

I proponenti prospettano la possibile afferenza amministrativa del corso di laurea in servizio sociale (CLASS).

Nella prospettiva dell'attuazione del DM 270/04 e 455/07 e dell'aumento delle iscrizioni alla laurea magistrale si prevede che l'afferenza (proveniente da più aree disciplinari) sia di circa 30 docenti.

Questo obiettivo appare fattibile poiché alle più tradizionali componenti pedagogiche, filosofiche, storiche e linguistiche, si prevede un'integrazione di afferenze relative ai seguenti settori:

- Area Medica: Igiene, Fisiologia, Psichiatria;
- Area Statistica: Statistica, Statistica sociale;
- Area Economica: Economia politica, Economia del lavoro, Economia delle Organizzazioni, Storia Economica, Storia moderna
- Area Sociologica: Sociologia generale, Sociologia dell'educazione, Sociologia del lavoro, Sociologia dell'organizzazione;
- Area Giuridica: Diritto dell'Unione Europea, Diritto Internazionale, Diritto del lavoro.

Le disponibilità ad afferire alla nuova facoltà da parte di docenti dei settori disciplinari suddetti sono già state verificate dai proponenti e per completare le competenze disciplinari previste sarebbe sufficiente che la nuova facoltà disponesse di non più di 1 o 2 punti organico da utilizzare per chiamate a trasferimento interno nell'ambito del processo di riequilibrio.

#### **- Personale Tecnico Amministrativo**

Non risulta disponibile personale tecnico/amministrativo. Nel caso in cui il CLASS, che come corso interfacoltà ha fatto capo alla facoltà di Filosofia, mantenesse il riferimento tradizionale al gruppo di scienze dell'educazione, il personale attualmente utilizzato dal CLASS risulterebbe sufficiente a fornire il necessario supporto amministrativo. Per il supporto alla attività didattica e di servizio agli studenti è attivo un *Centro di servizi per l'apprendimento* che è stato supportato da progetti di servizio civile o da progetti di ricerca finanziati dall'esterno.

#### **- Studenti**

I due Corsi di laurea, il dottorato di ricerca e il Corso di Alta Formazione, hanno incontrato un largo favore da parte degli studenti. Favore testimoniato anche dalle richieste di ammissione che la necessaria scelta del numero chiuso ha consentito di accogliere solo in parte. In considerazione del fatto che nel primo triennio dell'istituzione del Corso di Laurea triennale le matricole sono passate da 185 a oltre 500, per arrivare a un totale di oltre 1.000 iscritti, si è reso, infatti, necessario a partire dall'a.a. 2004-2005 il ricorso al numero chiuso, per mantenere e garantire un'offerta formativa di qualità. Attualmente gli studenti iscritti sono circa 1.000. In generale l'utenza annua attesa per la nuova Facoltà è stimabile intorno ai 1.200 studenti in quanto si è scelto di limitare gli accessi a causa della estrema scarsità di spazi e laboratori all'interno della sede della Facoltà di Filosofia. Con l'attivazione della nuova Facoltà, in nuovi spazi e con un prevedibile aumento delle afferenze, è ipotizzabile che l'utenza della laurea magistrale (attualmente limitata ad un massimo di 95 studenti l'anno) possa raddoppiare.

#### **- Spazi**

L'obiettivo di costituire una Facoltà di Scienze dell'Educazione è reso ancora più forte dalla disponibilità a trasferirsi negli spazi presenti nella sede di Santa Maria della Pietà espressa dai Corsi di laurea in scienze dell'educazione e della formazione, triennale e magistrale, proprio nella prospettiva della costituzione di una Facoltà.

In base a quanto convenuto nel corso dell'incontro del 22.4.08 tra il prorettore vicario prof. Frati e i professori Palumbo, Dazzi, Paris, Pagnoncelli e Lucisano, alla costituenda Facoltà di Scienze dell'Educazione verrebbero assegnati i padiglioni 23 (mq 1.600) e 25 (mq 1.400).

I nuovi spazi, oltre ad ospitare le attività didattiche, renderebbero fattibile la realizzazione di una Facoltà moderna e competitiva, prevedendo la realizzazione di laboratori, anche informatici e multimediali, biblioteche, aree dedicate alla ricerca nonché di luoghi per l'accoglienza di docenti e studenti provenienti da altre sedi e dall'estero e per lo sviluppo di attività di servizio come ad esempio la formazione e l'aggiornamento di insegnanti e di altre figure professionali.

La collocazione in altra sede dell'istituenda Facoltà di Scienze dell'Educazione contribuirebbe a migliorare la dotazione di spazi della Facoltà di Filosofia, attualmente assai limitata.

#### **- Offerta didattica**

L'istituenda Facoltà disporrebbe di un'offerta formativa completa prevedendo sia un corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, sia un corso di laurea magistrale in Pedagogia e Scienze della Formazione e dell'Educazione, inoltre alla facoltà farebbero riferimento sia il dottorato di ricerca consortile in Pedagogia sperimentale sia una scuola di Alta Formazione per Operatori nei servizi per l'orientamento e per l'impiego. Infine la nuova Facoltà potrebbe essere sede e struttura di riferimento del corso di laurea interfacoltà per assistenti sociali (CLASS).

#### **- Prospettive occupazionali**

Emerge un buon livello di occupabilità dei laureati in Scienze dell'Educazione, con un'ampia articolazione degli sbocchi professionali, grazie alle competenze acquisite nel corso degli studi.

Gli sbocchi occupazionali sono del resto testimoniati anche dal numero di istituzioni disponibili ad accogliere gli studenti nella fase di tirocinio, che molto spesso si trasforma in opportunità di lavoro.

#### **- Altre strutture**

Allo stato attuale la struttura dispone di un laboratorio per gli studenti attrezzato per le esigenze di ricerca e di didattica, sia dal punto di vista hardware sia dal punto di vista dei software per l'analisi statistica e per la realizzazione di materiali didattici originali anche per l'istruzione a distanza e la produzione video; in questi ultimi anni, pur in presenza di competenze e risorse, il laboratorio non ha avuto sviluppo per motivi di spazio. Il laboratorio fornisce supporto alla integrazione in termini di e-learning dell'attività didattica del corso di laurea (oltre 40 corsi attivi sulla piattaforma Moodle). Il suddetto laboratorio fornisce inoltre supporto alla attività delle esercitazioni di ricerca degli studenti e per l'attività di ricerca dei docenti.

L'istituenda facoltà dispone di un fondo bibliotecario, dovuto al lascito del prof. Aldo Visalberghi finalizzato alla apertura di una nuova biblioteca specializzata.

#### **- Attività di ricerca**

La ricerca educativa in Italia vede aumentare la domanda di competenze e di professionalità in tutti i settori, istituzionali e non. Il modello della società della conoscenza e gli stimoli dell'Unione Europea stanno determinando l'aumento delle iniziative di formazione per tutto l'arco della vita, con un impegno sostanziale delle regioni e degli enti locali. Anche se l'accompagnamento di questi processi non risulta ancora adeguato, non sono mancate esperienze di ricerca e di intervento di notevole qualità scientifica, anche legate a indagini internazionali e iniziative nazionali.

Il gruppo di docenti proponenti ha avuto modo di contribuire a questi processi con attività di ricerca legate a istituzioni internazionali, nazionali, regionali e locali, di condurre ricerche sulle principali tematiche della valutazione di sistema, dell'orientamento in ingresso e in uscita, della misurazione degli apprendimenti, del tirocinio, e della sperimentazione didattica. Dal punto di vista scientifico va infine rilevata l'avvio di ricerche a carattere interdisciplinare, con particolare attenzione all'economia dell'educazione.

Nell'esprimere parere favorevole all'avvio della istituzione della Facoltà di Scienze dell'Educazione così come configurato nel piano di fattibilità, il NVA ritiene indispensabile condizionarne l'attivazione ad una adeguata disponibilità di personale tecnico/amministrativo, all'effettiva e certa acquisizione di spazi adeguati per dimensione e decoro presso S. Maria della Pietà, nonché la prospettiva di una afferenza di docenti superiore ai requisiti minimi.

#### **Allegati**

All. 1 – Delibera del CdF di Filosofia del 28 giugno 2007

All. 2 – Proposta dei corsi di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione di costituzione della Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione

All. 3 – Relazione della Commissione rettorale sulla fattibilità del progetto di Facoltà di Scienze dell'educazione

133

133

----- Original Message -----

From: NVA

To: [ferdinando.palange@uniroma1.it](mailto:ferdinando.palange@uniroma1.it) ; Anna Candela

Cc: [RettoreSapienza@uniroma1.it](mailto:RettoreSapienza@uniroma1.it) ; [carlo.mustodamore@uniroma1.it](mailto:carlo.mustodamore@uniroma1.it)

Sent: Tuesday, June 10, 2008 2:04 PM

Subject: Parere NVA Facoltà di nuova istituzione

Su indicazione del Presidente del NVA Prof. Cristiano Violani, si trasmettono in allegato al presente messaggio, i pareri del NVA relativi all'istituzione delle Facoltà di Design e di Scienze dell'Educazione. Nella riunione del 28 maggio 2008 il Nucleo di Valutazione, a conclusione dell'esame svolto in merito all'istituzione delle nuove facoltà, ha ritenuto di dover sollecitare una riflessione di ordine generale relativa all'impatto che l'aumento del numero di facoltà, peraltro limitate nel numero dei corsi di studio offerti e dei docenti afferenti, potrebbe avere sulla sostenibilità e sulla governance del sistema nonché sul mantenimento dell'istituzione universitaria.

Cordiali saluti



Tiziana Carini

Segreteria Tecnica del Rettore

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

tel. 06/49910114 - 20114

fax 06/49910093 - 20093

11/06/2008



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

IL RETTORE

134

Accogliendo le proposte della Commissione per l'istituzione di nuove Facoltà, vengono costituiti, appositi gruppi istruttori, con il compito di elaborare un progetto di fattibilità per ciascuna delle sottoindicate Facoltà:

**Facoltà di Ingegneria Aerospaziale**

**Facoltà di Ingegneria dell'Informazione**

**Facoltà di Ingegneria (sede di Latina)**

**Scuola Ingegneria Aerospaziale (in Facoltà)**

Componenti:

Prof. Nino Dazzi (coordinatore)

Prof. Tullio Bucciarelli

Prof. Carlo Cecere.

**Facoltà di Medicina (sede di Latina)**

Componenti:

Prof. Cristiano Violani (coordinatore)

Prof. Luigi Frati

Prof. Vincenzo Ziparo

**Facoltà di Scienze dell'Educazione**

Componenti:

Prof. Cristiano Violani (coordinatore)

Prof. Fabrizio Battistelli

Prof. Piero Lucisano

**Facoltà di Design**

Componenti:

Prof. Nino Dazzi (coordinatore)

Prof. Renato Masiani

Prof. Roberto Palumbo

**Scuola Archivistici e Bibliotecari (in Facoltà)**

Componenti:

Prof. Nino Dazzi (coordinatore)

Prof. Attilio De Luca

Dott.ssa Rosalba Natale.

I gruppi di lavoro saranno convocati dai coordinatori e dovranno presentare il progetto di fattibilità entro il 30 novembre p.v.

Renato Guarini

Roma 29 ottobre 2007

Università degli studi di Roma "La Sapienza"  
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma  
T (+39) 06 4958568 F (+39) 06 49910382  
rettore@uniroma1.it



RipV

135

135

Pos. G1bis  
Prot. n. 702  
Allegato n. 1  
tc

Roma, 26 luglio 2007

Al Magnifico Rettore  
Prof. Renato Guarini  
Università degli Studi  
"La Sapienza"  
Roma

Alla Rip. 5°  
Supporto Organi Di Governo  
Alla cortese attenzione del  
Dott. Ferdinando Palange  
Università degli Studi  
"La Sapienza"  
Roma

*Lettina Candela*  
27/8/07  
*[Signature]*

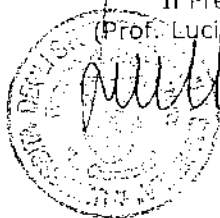
OGGETTO: Procedure per la costituzione della Facoltà di Design per gemmazione dalla Facoltà di Architettura L. Quaroni.-

Si trasmette, allegato alla presente, l'estratto del Consiglio di Facoltà del 25 luglio u.s., relativo alla costituzione della Facoltà di Design per gemmazione dalla Facoltà di Architettura L. Quaroni - Corsi di Laurea in Disegno Industriale e Corsi di Laurea specialistici in Disegno Industriale, in Design Comunicazione Visiva e Multimediale.

Si prega di sottoporre il presente progetto all'esame del Senato Accademico, nonché ai competenti Organi dell'Ateneo.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Preside  
(Prof. Lucio Barbera)



*[Signature of Prof. Lucio Barbera]*

Università degli Studi di Roma  
"LA SAPIENZA"  
Amministrazione Centrale  
ENTRATA  
prot. n. 0038815  
del 08/08/2007  
classif. VI/2

## Attività Progetto Facoltà di Design

La Commissione composta dai professori Dazzi, Palombo e Paris, analizzata la documentazione pervenuta, considera favorevolmente le condizioni di fattibilità per la istituzione per gemmazione dalla Prima facoltà di Architettura L. Quaroni di un'autonoma facoltà di Design, una Facoltà che sarebbe l'unica presente nel centro-sud d'Italia, infatti le facoltà di design esistenti sono nel Politecnico di Milano, nell'Ateneo IUAV di Venezia e all'università di Bolzano.

La Commissione valuta positivamente le condizioni di consenso espresse :

- dalla prima Facoltà di Architettura L. Quaroni  
infatti il progetto dell' istituzione di un'autonoma FACOLTA' DI DESIGN alla Sapienza è stato approvato all'unanimità dai docenti afferenti al Corso di Laurea in Disegno Industriale e dal Consiglio di Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni", di cui i Corsi di Laurea fanno parte con delibera di Facoltà del 25 luglio 2007  
(cfr. delibera cdf Architettura L. Quaroni : allegato n. 1/a)
- dal Dipartimento ITACA  
infatti il dipartimento di Industrial-design, tecnologia dell'architettura, cultura dell'ambiente, dove viene svolta l'attività di ricerca scientifica e culturale dell'area del design, ha deliberato all'unanimità l'approvazione del progetto.  
(cfr. delibera cdf Architettura L. Quaroni : allegato n. 1/b)

La Commissione valuta positivamente e favorevoli le condizioni espresse dalla domanda come :

- il gradimento degli studenti  
infatti il Corso di Laurea in Disegno Industriale ha incontrato un largo favore da parte degli studenti, intercettando una domanda altrimenti indirizzata verso scuole e istituzioni private, attive già da anni a Roma nel settore della formazione per il design. Favore testimoniato anche dalle crescenti richieste di ammissione che la necessaria scelta del numero chiuso ha consentito di accogliere solo in parte. Una scelta dettata dalla estrema limitatezza di spazi e attrezzature a disposizione del Corso di Laurea ed all'esiguo numero di docenti strutturati.  
(cfr. documento "Costituzione di una Facoltà di design" : allegato n. 2, cap. 3)
- le positive risposte del mercato del lavoro  
infatti la positiva risposta da parte degli studenti si è sposata con quella del sistema produttivo - le opportunità occupazionali dei laureati si attestano fra i livelli più alti dell'Ateneo - cui necessitano profili professionali in grado di rispondere con specifiche competenze alla complessità della competizione internazionale  
Ciò, come emerge dagli allegati, è testimoniato anche dal grande numero di strutture imprenditoriali disponibili ad accogliere gli studenti nella fase di tirocinio (obbligatorio), che si trasforma spesso in opportunità occupazionali.  
(cfr. documento "Costituzione di una Facoltà di design" : allegato n. 2, cap. 3)  
(cfr. documento " Design e Innovazione nel Lazio - a cura Filas": allegato n. 3)  
(cfr. documento "Elenco tirocinanti": allegato n. 4 )

La Commissione valuta positivamente e favorevoli la disponibilità di risorse e strutture come:

- la disponibilità della sede  
infatti l'obiettivo di costituire una Facoltà di Design è reso ancora più forte dalla disponibilità espressa dal Corso di laurea in design di trasferirsi negli spazi presenti a Santa Maria della

Pietà proprio nella prospettiva di una facoltà di design, spazi che come risulta anche dalle ultime determinazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, sono, a breve nella disponibilità dell'Ateneo in accordo con la Regione Lazio.

I nuovi spazi, oltre ad ospitare le attività didattiche, consentono la creazione di laboratori per la modellazione e la prototipazione, di una materioteca, di spazi dedicati alla ricerca, di luoghi per l'accoglienza di docenti e studenti provenienti da altre sedi e dall'estero. Insomma rendono possibile realizzare una moderna e competitiva facoltà di design

- la disponibilità della sede di un Laboratorio avanzato

infatti allo stato attuale è istituito alla Sapienza il *Laboratorio Factory Design* (uno dei dieci Join Lab di Sapienza Innovazione) dotato di personale (4 unità di personale tecnico) e di attrezzature.

Il suddetto laboratorio fornisce supporto alla attività dei laureandi in design, nel campo della modellazione e della prototipazione, ed è evidente che sarà struttura di riferimento per la didattica e la ricerca dell'istituenda Facoltà, struttura tanto più eccellente vista l'attribuzione da parte della regione di un contributo in tre anni nella misura di € 723.000,00 per l'acquisto di specifiche e più avanzate attrezzature.

- la disponibilità di docenti

infatti l'offerta formativa nell'area del design si avvale di contributi trasversali provenienti da diverse aree disciplinari.

Il numero dei docenti afferenti ai Corsi di Laurea attuali (Triennale e Specialistica), è superiore ai requisiti minimi della L.270, sia in termini numerici che di competenza disciplinare.

Tuttavia in prospettiva è ipotizzabile l'afferenza (proveniente da più aree disciplinari) di un numero di docenti utile a raddoppiare l'offerta formativa iniziale (da 23 a 35).

- la disponibilità di personale tecnico amministrativo

infatti la nuova Facoltà si avvarrà di 4 unità di personale attualmente attribuite al Laboratorio Factory Design in seno al dipartimento ITACA, che costituiranno la dotazione iniziale utile a coprire le attività tecnico-amministrative.

Per le attività amministrative, oltre alle unità di personale presenti nel laboratorio, l'istituenda Facoltà potrà contare su altre 2 unità di personale.

La Commissione infine, esaminato il progetto culturale e scientifico valuta la proposta innovativa e di grandi prospettive sia in considerazione al ruolo storico del design per il Made in Italy, sia per il potenziale che il design ha come fattore di innovazione del sistema produttivo. A tal fine sono punti strategici del progetto :

- gli aspetti culturali e scientifici del design in Italia

il design è il principale fattore dell'affermazione del Made in Italy nel mondo, caratterizzato dall'incontro della capacità di alcuni imprenditori con quella dei designer che, attraverso intuizioni individuali, hanno avviato attività fortunate, dando forza all'originale e particolare struttura produttiva italiana, quella della Piccola e Media Impresa. Pur nell'assenza di adeguate e specifiche politiche industriali e di sostegno alla ricerca, esso ha fornito una straordinaria varietà di progetti e prodotti innovativi che, rivolti alle esigenze dell'individuo e della collettività, hanno avuto la capacità di inserirsi nei più svariati contesti sociali ed economici, in tutto il mondo. Il design italiano e la sua struttura produttiva sono così diventati punto di riferimento di vasti strati di consumo internazionale e di articolati interessi economici, professionali e culturali.

(cfr. documento "Costituzione di una Facoltà di design" : allegato n.2\_cap. 1 )

- la formazione nel contesto universitario nazionale

nello scenario sopra descritto, ha assunto un significato strategico l'apertura, negli Atenei italiani, dei Corsi di studio destinati alla formazione nell'area del Disegno Industriale.

L'Università si è in sostanza riappropriata di un compito che le è proprio: la formazione dei tecnici e dei professionisti che opereranno nei cicli della produzione, nel particolare settore di cui trattiamo.

È l'Università, infatti, l'istituzione che prepara, non in risposta alla domanda immediata del mercato, ma in vista dei bisogni futuri e che, rispetto a questi, disegna i necessari profili formativi.

Questo è stato chiaramente percepito, dal sistema universitario nazionale, che a metà degli anni novanta ha organizzato la formazione nell'area del design sull'intero territorio nazionale: Corsi di laurea triennali, Lauree specialistiche, Master e Dottorati.

Una realtà che negli ultimi anni si è sempre più consolidata (da Milano a Genova e Torino, da Bolzano a Venezia, da Firenze a Roma, da Camerino a Bari, da Napoli a Palermo) immettendo nell'Università una grande spinta innovativa: ordinamenti nuovi, svincolati dalle tradizionali sclerotizzazioni disciplinari, basati sulla forte integrazione fra le pratiche del conoscere e le pratiche del comprendere, fra le pratiche del saper fare e dell'immaginare. (cfr. documento "Costituzione di una Facoltà di design" : allegato n.2\_cap. 2 )

#### - la formazione nel settore del design alla Sapienza: stato dell'arte

Alla Sapienza la formazione nell'area del design - esperienza unica tra i tre atenei romani - si è concretizzata attraverso l'istituzione (1994) di un Diploma Universitario di Disegno Industriale (DUDI), trasformato (2001) in Corso di Laurea di primo livello, cui si sono aggiunti negli anni: la Laurea Specialistica in Design Comunicazione Visiva e Multimediale (interfacoltà con Scienze della Comunicazione); la Laurea Specialistica in Disegno Industriale (in consorzio con l'Università degli Studi di Camerino); il Master internazionale in Design e Management (destinato ad allievi del Mercosur e sostenuto dal MIUR nel quadro dell'internazionalizzazione della Sapienza); il Master in Lighting Design; il Corso di Alta Formazione in Design, Innovazione di Processo e di Prodotto; il master in Exhibit & Public Design e il master in Product Design.

Un'offerta formativa articolata che si avvale di contributi trasversali provenienti da docenti di diverse facoltà presenti all'interno della Sapienza e da professionisti e tecnici esterni al mondo accademico, che portano nel Corso di Laurea le loro esperienze di lavoro.

Un legame con il mondo della produzione rafforzato dal periodo di tirocinio che gli studenti devono obbligatoriamente sostenere prima della laurea, che in molti casi è svolto in strutture (progettuali, produttive, di ricerca e di servizi) di eccellenza.

(cfr. documento "Costituzione di una Facoltà di design" : allegato n.2\_cap. 3 )

#### - I contenuti del progetto formativo

La FACOLTÀ DI DESIGN alla Sapienza è un progetto culturale - ambizioso ma ormai maturo nei contenuti e negli obiettivi - di un luogo di sperimentazione, di un "laboratorio di idee" capace di formare figure professionali in grado di cogliere le più innovative istanze della progettazione industriale, grazie all'acquisizione di competenze specifiche ma al contempo trasversali rispetto alle consolidate tradizioni disciplinari.

Una Facoltà di design, mettendo a sistema l'integrazione di competenze provenienti da diverse aree, può rappresentare un nuovo soggetto istituzionale, capace di gestire profili formativi innovativi, sviluppando potenzialità culturali e interdisciplinari, che finora sono state sperimentate solo parzialmente.

La nuova Facoltà di Design è in grado di rafforzare, in prospettiva, la dimensione internazionale sia nelle aree dove già sono in corso esperienze formative ( MERCOSUR ), sia in quelle dove è forte la sollecitazione a delocalizzare offerte formative della Sapienza per Master nell'area del design (CINA). La possibilità di ospitare studenti stranieri e di attivare scambi avvalendosi degli spazi di residenzialità presenti nella nuova sede potrà far valutare anche l'attivazione di workshop estivi destinati a studenti stranieri la cui domanda si rivolge oggi a strutture private.

La nuova Facoltà è strutturata con i corsi di laurea già esistenti: Laurea di primo livello in Disegno Industriale (con gli indirizzi previsti nel product design, nell'exhibit e interior design, nel design per la comunicazione visiva e multimediale); Laurea Specialistica in Design Comunicazione Visiva e Multimediale (interfacoltà con la Facoltà di Scienze della Comunicazione); Laurea Specialistica in Disegno Industriale (in consorzio con l'Università degli Studi di Camerino).

Una offerta che prevede la formazione di profili diversi che possono operare nei settori:

- del *product design* e del *design per il trasporto e la nautica*, con le conoscenze tecniche e metodologiche per lo sviluppo di singoli prodotti o sistemi di prodotti e con le capacità necessarie per gestire anche le innovazioni tecnologiche nella produzione, i controlli di qualità in rapporto alle loro prestazioni funzionali e formali nell'intero ciclo di vita;
- del *visual* e del *graphic design*, del *web design*, del *interface design* e del *multimedia design*, con le conoscenze tecniche e le metodologie per sviluppare proposte di comunicazione visiva (grafica di prodotti editoriali, grafica per packaging, e per prodotti di immagine coordinata, immagini di sintesi e animazione, interfacce iconiche per l'uso di reti informatiche) controllando con appropriatezza linguaggi, strumenti, e le diverse tecnologie necessarie e possibili;
- dell'*interior*, del *public* e dell'*exhibition design*, del *furniture design*, del *lighting design*, con le conoscenze tecniche e metodologiche per sviluppare progetti e prodotti industriali destinati alla componentistica per l'architettura, allo spazio domestico, ai luoghi del lavoro, all'allestimento di spazi pubblici, museali, di centri storici e siti archeologici, di spazi domestici o di lavoro e alla realizzazione di attrezzature per eventi culturali o per sistemi e componenti per allestimenti provvisori;
- del *fashion design*, con competenze non solo creative e stilistiche ma anche con approfondite conoscenze tecniche dei processi aziendali e delle dinamiche del mercato, perché possano essere in grado di farsi promotori dell'innovazione all'interno delle aziende.

I laureati della nuova FACOLTA' DI DESIGN saranno in grado di gestire le innovazioni di processo e di prodotto - così come richiesto dal mercato globale - ma anche essere capaci di rispondere a livello tecnico-progettuale alle ineludibili responsabilità etiche e culturali che questa professione sottende, prima tra tutte quella relativa al rapporto tra produzione e ambiente. Tecnici e professionisti che concepiscano la progettazione degli artefatti non come un'acritica, infinita somma di possibilità, ma come frutto di scelte consapevoli che abbiano nella sostenibilità ambientale il proprio imprescindibile ambito di riferimento.  
(cfr. documento "Costituzione di una Facoltà di design" : allegato n.2\_cap. 4 )



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Via Gianturco, 2 - 00196 Roma  
Tel. 06 49919333 Fax. 06 49919347  
E-mail: presidenza.architettura@uniroma1.it

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI FACOLTÀ  
seduta del 25 luglio 2007  
V. N. 06

Il giorno 25 luglio 2007 alle ore 9.40 si è riunito presso la Saletta della Presidenza, 7° piano Via Gianturco n. 2, il Consiglio della Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni", regolarmente convocato con note prot. n. 670 del 19 luglio 2007 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- \* 1°) Comunicazioni del Preside.-
- \* 2°) Approvazione Verbali sedute precedenti.-
- \* 3°) Programmazione didattica A.A. 2007/08, insegnamenti vacanti 1° e 2° semestre: affidamenti, supplenze e contratti di insegnamento.-
- \* 4°) Procedure per la costituzione della Facoltà di Design per gemmazione dalla Facoltà di Architettura L. Quaroni, dei Corsi di Laurea in Disegno industriale, dei corsi di laurea specialistici in Disegno Industriale, in Design Comunicazione Visiva e Multimediale: delibera di Facoltà.-
- \* 5°) Destinazione Fondi Corso di Laurea in disegno industriale di Pomezia:
  - finanziamento di assegni di ricerca;
  - contributo a Manifestazione Week Roma Design più 2007.-
- \* 6°) Delibere Amministrative.-
- \* 7°) Approvazione trasferimento della gestione amministrativa/contabile del DPTU al Centro di ricerca FO.CU.S. del Master ACT -- Approvazione regolamento e Piano economico finanziario preventivo del Master ACT.-
- \* 8°) Provvedimenti relativi ai Professori di I fascia.-
- \* 9°) Provvedimenti relativi ai Professori di II fascia.-
- \* 10°) Provvedimenti relativi ai Professori incaricati, ricercatori e assistenti ordinari.-
- \* 11°) Pratiche studenti.-
- \* 12°) Varie ed eventuali.-

In caso di necessità, verranno inseriti al punto Varie ed Eventuali, per rispettare le scadenze inderogabili, argomenti connessi alla didattica e all'Amministrazione.

Alla discussione e votazione del punto 8°) Provvedimenti relativi ai Professori di I fascia parteciperanno i soli professori di ruolo e fuori ruolo di I fascia.

Alla discussione e votazione del punto 9°) Provvedimenti relativi ai Professori di II fascia parteciperanno i soli professori di ruolo e fuori ruolo di I e II fascia.

Nella stesura del Verbale saranno richiamati esclusivamente i nominativi dei componenti il Consiglio intervenuti sui punti all'O.d.G. riportandone i contenuti su presentazione al Segretario di un testo scritto prima del termine della seduta.

Ai sensi dell'Art. 5 dello Statuto de La Sapienza, come modificato dal D.R. del 21/05/2004, partecipano alle riunioni del Consiglio di Facoltà "...omissis..." i ricercatori e personale di ruolo equiparato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 e della legge n. 341/1990 titolari di corsi per supplenza o affidamento o di moduli didattici; ... un ricercatore rappresentante di ogni raggruppamento scientifico disciplinare presente nell'ordinamento didattico della facoltà ...omissis...".

\*Il verbale nei punti asteriscati sarà approvato dal Consiglio seduta stante.

Sono PRESENTI:

14/41

**i professori di ruolo di I fascia:**

Albisinni P., Altarelli L., Barbera L., Bordini V., Carbonara L., Cupelloni L., D'Alessandro M., De Carlo L., De Licio L., Decanini L.D., Del Vecchio M., Docci M., Fiore F.P., Galli G., Gazzola L., Masiani R., Mazzevoli V., Menichini S., Miccoli S., Migliari R., Morabito G., Nigro G., Olivieri M., Orlandi F., Paris A., Quaroni L., Rebecchini G., Roca De Amicis A., Rosa G.F., Rossi P.O., Secchi R., Sette M.P., Terranova A., Testa G., Toccafondi L.;

**i professori fuori ruolo di I fascia:**

Nucci C.;

**i professori di ruolo di II fascia:**

Bianchi G., Calderaro V., Cangelli E., Caperna M., Carreras C., Casale A., Catizzone A., Cecchini C., Cherubini R., Chiavoni E., Ciardini F., Dal Falco F., Di Carlo F., Di Giorgio G., Genovesi E., Gurgone A., Imbrighi G., Petrini S., Redini M. C., Roma B., Scattoni P., Strappini R., Zangrandi G., Zevi S.F., Zuccon G.;

**i ricercatori:**

Arcidiacono I., Azzaro B., Battistacci R., Bisegna F., Cantatore F., Capuano A., Casini L., Clemente M.C., Dell'Aira P.V., Di Vito G., Docci M., Fasolo M., Fondi D., Galassi Fletzer A., Gregory P., Lambertucci F., Lucibello S., Martino C., Minieri S., Romeo F., Rossetti M.G., Samperi R., Turco M.G., Valenti G.M., Wallach R.;

**gli assistenti di ruolo:**

Marani S.;

**i rappresentanti degli studenti.**

Arancio A..

Sono ASSENTI GIUSTIFICATI:

**i professori di ruolo di I fascia:**

Emmer M., Falini P., Fancelli P., Greco A., Karrer F., Muntoni A., Pazzaglini M., Piccarreta F., Rega G., Ricci M., Rocchi P.;

**i professori di ruolo di II fascia:**

Di Pietro R., Garrani A., Grossi M., Mollaioli F., Porzio M., Simoes M., Trovalusci P., Zampa P.;

**i ricercatori:**

Bossalino F., Bruschi A., Corsini M.G., Curcio S., Grimaldi A., Guarini P., Mandolesi P., Santamaria R..

Sono ASSENTI INGIUSTIFICATI:

**i professori di ruolo di I fascia:**

Accasto G.M., Birindelli L., Cupelloni L., Dierna S., Leschiutta F., Marrucci G., Mele M., Morabito G., Panella R., Peguiron G., Pinto P.E., Remiddi M. G., Terzi C.;

**i professori di ruolo di II fascia:**

Beretta E., Bianchini C., Bonito Oliva A., Bucciarelli G., Caravaggi L., Carpenzano O., Cerutti Fusco A., Cimbolli Spagnesi P., Grillo F., Lanzo G., Miano G., Pasca M., Quattrini P., Saggio A., Sajeve A.,

**i ricercatori:**

Bagnasco C., Balmas P., Belibani R., Bernardini D., Bevilacqua Petilli F., Criconia A., De Cesaris A., Garau P. G., Gentile L.I., Giorgi V., Giovannelli A., Jacobucci G., Malusa A., Memo M., Monardo B., Nuti C. G., Pernici A., Petrangeli M., Ribichini L., Salimei G., Salvermini M., Santangelo S., Seccia M., Tucci F., Vergara Caffarelli M.C.;

**i professori incaricati stabilizzati:**

Morelli G.;

**gli assistenti di ruolo:**

Cappelli A., Corvi E., Ventura P.;

i rappresentanti degli studenti:

Aprile S., Avallone U., Baroni T., Bartucca G., Conteduca M., Falcone C., Faralli R.M., Felici A., Galli D., Giannicchi V., Melasecche G.N., Moriggi M., Oliva P.A.M., Pinci G., Romano D.B., Saulino M., Schiavetto R., Sechi S., Tamborrino M., Viapiano L.

Alle ore 10.00 constatato il raggiungimento del numero legale, il Preside dà inizio ai lavori. Assume le funzioni di segretario Prof. Renato Masiani

In apertura di seduta il Preside chiede al Consiglio, di poter integrare l'O.d.G. con i seguenti punti:

- Fondo per l'incentivazione dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (Legge 170/2003 e D.M. 198/2003.- Integrazione Commissione Giudicatrice-Graduatoria e assegnazione vincitori ai CCLL.-
- Nomina Commissione concorso di ammissione al Corso di Laurea Specialistica In Architettura UE;
- Viaggi di istruzione in Italia (VIN) e all'estero (VIE)  
Ripartizione fondi per viaggi di istruzione anno accademico 2006/2007- a.f. 2007;

Il Preside inoltre comunica al Consiglio che alcuni docenti venuti a sapere da più pratiche all'interno dell'Ateneo vi sarebbero iniziative volte a vendere gli immobili di Piazza Borghese 9 e di Via Ripetta, fanno presente che tale iniziativa non può essere avviata senza l'assenso della Facoltà e, soprattutto, senza che la Facoltà e, soprattutto, senza che la Facoltà ne sia la protagonista.

I firmatari del documento chiedono con urgenza l'inserimento di un punto specifico all'ordine del giorno di questa seduta, al fine di individuare con esattezza la linea della Facoltà.

Il Consiglio accetta.

Pertanto l'Ordine del Giorno è così modificato:

#### ORDINE DEL GIORNO

- \* 1°) Comunicazioni del Preside.-
- \* 2°) Approvazione Verbali sedute precedenti.-
- \* 3°) Programmazione didattica A.A. 2007/08, insegnamenti vacanti 1° e 2° semestre; affidamenti, supplenze e contratti di insegnamento.-
- \* 3°bis) Fondo per l'incentivazione dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (Legge 170/2003 e D.M. 198/2003.- Integrazione Commissione Giudicatrice-Graduatoria e assegnazione vincitori ai CCLL.-
- \* 4°) Procedure per la costituzione per gemmazione dalla Facoltà di Architettura L. Quaroni, dei Corsi di Laurea in Disegno Industriale, dei corsi di laurea specialistici in Disegno Industriale, in Design Comunicazione Visiva e Multimediale: delibera di Facoltà.-
- \* 5°) Destinazione Fondi Corso di Laurea in disegno industriale di Pomezia:
  - finanziamento di assegni di ricerca;
  - contributo a Manifestazione Week Roma Design più 2007.-
- \* 6°) Delibere Amministrative.-
- \* 6°bis) Nomina Commissione concorso di ammissione al Corso di Laurea Specialistica In Architettura UE;
- \* 7°) Approvazione trasferimento della gestione amministrativa/contabile dal DPTU al Centro di ricerca F.O.C.U.S. del Master ACT - Approvazione regolamento e Piano economico finanziario preventivo del Master ACT.-
- 7° bis) Viaggi di istruzione in Italia (VIN) e all'estero (VIE)  
Ripartizione fondi per viaggi di istruzione anno accademico 2006/2007- a.f. 2007;
- \* 8°) Provvedimenti relativi ai Professori di I fascia.-
- \* 9°) Provvedimenti relativi ai Professori di II fascia.-
- \* 10°) Provvedimenti relativi ai Professori incaricati, ricercatori e assistenti ordinari.-
- \* 11°) Pratiche studenti.-
- \* 12°) Varie ed eventuali.-

...omissis...

- 4°) Procedure per la costituzione della Facoltà di Design per gemmazione dalla Facoltà di Architettura L. Quaroni, dei Corsi di Laurea in Disegno Industriale, dei corsi di laurea specialistici in Disegno Industriale, in Design Comunicazione Visiva e Multimediale; delibera di Facoltà.

...omissis...

Il Consiglio di Facoltà di Architettura L. Quaroni, con riferimento quanto già deliberato in data 19 luglio 2006 per definire un progetto di costituzione della nuova FACOLTA' DI DESIGN, con riferimento al progetto di costituzione della nuova Facoltà di Design presentato dai Consigli dei Corsi di laurea triennale di disegno industriale con sede a Roma e con sede a Pomezia, dal Consiglio di Corso di laurea specialistica in Design per la comunicazione visiva e multimediale, nonché dal Consiglio di Corso di laurea specialistica in product design;

Considerato che:

il Regolamento per gli sdoppiamenti e la suddivisione di Facoltà, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 20 luglio del 2000, stabilisce che *"Si intende per sdoppiamento di Facoltà la procedura in virtù della quale da una Facoltà esistente gema una Facoltà avente le medesime caratteristiche didattico scientifiche ovvero altra Facoltà, fermo restando la permanenza della Facoltà originaria"* (art. 1).

Esaminato

il progetto, allegato al presente verbale, ritenute valide e di considerevole interesse le motivazioni relative agli obiettivi didattici e scientifici in esso indicato.

Considerato

che i docenti afferenti ai suddetti corsi di laurea risultano in numero adeguato alla realizzazione del progetto di costituzione della nuova facoltà;  
che gli aspetti logistici sono risolti a seguito della già prevista assegnazione ai suddetti corsi di laurea di una sede adeguata presso il comprensorio di Santa Maria della Pietà;  
che l'attività di ricerca dei docenti dei settori disciplinari afferenti ai due corsi di laurea è documentata dalla molteplicità di progetti finanziati in ambito nazionale ed internazionale;  
che la peculiarità multi e interdisciplinare e la qualità dell'impianto didattico dei corsi di laurea è testimoniata dalla attività di ricerca che ha accompagnato lo sviluppo dei suddetti corsi di laurea e dalle numerose pubblicazioni dei docenti, da "Disegno industriale", la Rivista scientifica di approfondimento sulle tematiche dell'innovazione di prodotto e di progetto, fondata 5 anni fa dai docenti dell'area del design e collegata nella rete internazionale delle scuole di design, nonché dalla consistente domanda formativa da parte dell'utenza.

Condivisa

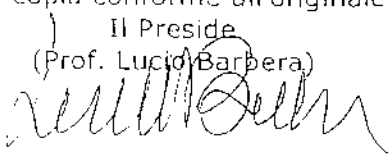
l'esigenza di autonomia scientifica dell'area formativa del design, peraltro testimoniata dall'esistenza di specifiche Classi di laurea come la Classe di Laurea di disegno industriale L/4 e la Laurea Magistrale LM/12 Design, e da analoghe Facoltà a livello europeo e internazionale nonché dalla attivazione negli Atenei del nostro paese di specifiche Facoltà di Design (Bolzano, Milano, Venezia) oltre quella allo studio

Approva all'unanimità la proposta, sottolineando l'originalità del progetto scientifico e ne stabilisce l'invio al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione per la necessaria valutazione e approvazione ai sensi dell'art. 3 del citato Regolamento.

La presente parte di Verbale è approvata seduta stante.

...omissis...

Il Segretario  
F.to Prof. Renato Masiani

  
Il Preside  
F.to Prof. Lucio Barbera)  
Per copia conforme all'originale  
Il Preside  
(Prof. Lucio Barbera)  


1644



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Roma, 23 maggio 2008  
Prot. n. 262/08  
Pos.CA

*Lettera Cancels*  
23/5/08  
*[Signature]*

Egr. Dott.  
Ferdinando Palange  
Dirigente della Ripartizione V

SEDE

OGGETTO: trasmissione estratto Punto n.3 Verbale Consiglio Accademico 15 maggio 2008

Si trasmette, in allegato, per i relativi provvedimenti di competenza, copia dell'estratto del punto n. 3) Parere su istituzione per gemmazione della Facoltà di Architettura "L. Quaroni" della Facoltà di Design, discusso e approvato all'unanimità seduta stante nella seduta del Consiglio Accademico del 15 maggio 2008.

Cordiali saluti,

Il Direttore  
Dott.ssa Simonetta Ranalli  
*[Signature]*

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
Ateneo Federato delle Scienze Umane delle Arti e dell'Ambiente

**CONSIGLIO ACCADEMICO**  
**VERBALE N. 2 – SEDUTA DEL 15.05.2008**

**Estratto punto n. 3 all'O.d.G.) Parere su istituzione per gemmazione della Facoltà di Architettura "L. Quaroni" della Facoltà di Design;**

Il giorno 15 maggio 2008, alle ore 15,30, presso la Presidenza della I Facoltà di Architettura "L. Quaroni" si è riunito il Consiglio Accademico dell'Ateneo Federato SUAA per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'O.d.G.:

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del verbale seduta del 22 novembre 2007;
3. Parere su istituzione per gemmazione della Facoltà di Architettura "L. Quaroni" della Facoltà di Design;
4. Composizione della Commissione per la valutazione delle domande di borse di collaborazione studenti;
5. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Presidente dell'Ateneo prof. Salvatore Dierna, assume le funzioni di segretario la dott.ssa Simonetta Ranalli.

Sono presenti:

il *Presidente dell'Ateneo Federato*, Prof. Salvatore Dierna;  
il *Vice Presidente dell'Ateneo Federato*, Prof.ssa Vanda Perretta;  
il *Direttore dell'Ateneo Federato*, Dott.ssa Simonetta Ranalli;  
i *Presidi delle Facoltà afferenti all'Ateneo Federato*, Prof. Roberto Antonelli, Prof. Lucio Valerio Barbera, Prof. Federico Masini, Prof. Mario Morcellini;  
i *Rappresentanti dei Dipartimenti afferenti alle aree scientifico-culturali corrispondenti alle Facoltà afferenti*, Prof. Francesco Mattioli, Prof. Marina Righetti Tosti Croce, Prof. Piero Ostilio Rossi;  
i *Rappresentanti dei Professori di I fascia*, Prof. Bruno Maria Mazzara, Prof. Fabrizio Orlandi, Prof. Raffaele Torella;  
i *Rappresentanti dei Professori di II fascia*, Prof. Antonio Catizzone, Prof. Maria Fenelli;  
i *Rappresentanti dei Ricercatori*, Dott. Anna Maria Gloria Capomacchina, Dott. Franco D'Agostino, Dott. Antonella Galassi;  
i *Rappresentanti del Personale Tecnico Amministrativo*, Sig.ra Simona Beltrami, Sig.ra Maria Cristina Granziol, Sig. Maurizio Murgia, Sig.ra Rina Silvestri;  
i *rappresentanti degli studenti*, Sig. Carlo Mazzei;

Sono assenti giustificati:

SR

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
Ateneo Federato delle Scienze Umane delle Arti e dell'Ambiente

i Rappresentanti dei Dipartimenti afferenti all'area scientifico culturale, Prof. Patrizia Dadò;  
i Rappresentanti dei Professori di I fascia, Prof. Federico Albano Leoni;  
i Rappresentanti dei Professori di II fascia, Prof. Laura Guazzone, Prof. Michele Prospero;  
i Rappresentanti dei Ricercatori, Dott. Giovanni Teodoro;

Sono assenti ingiustificati:

i Rappresentanti degli Studenti, Sig. Armando Cologgi, Sig.ra Margherita Masi, Sig. Valentina Meazzini.

Constatato il raggiungimento del numero legale si procede alla discussione del punto 1 all'ordine del giorno:

**- O M I S S I S -**

**Punto 3. Parere su istituzione per gemmazione della facoltà di Architettura "L. Quaroni" della Facoltà di Design.**

Il Presidente ha posto all'ordine del giorno di questo consiglio la richiesta urgente di "Parere sull'attivazione per gemmazione dalla Facoltà di Architettura L. Quaroni della Facoltà di Design" avanzata in data 28 aprile 2008 dal Preside prof. L. Barbera in quanto parere richiesto dall'articolo 3 del Regolamento di Ateneo per proseguire le previste procedure.

La richiesta riporta in allegato la documentazione che ne illustra ampiamente le motivazioni:

Allegato 1. copia delibera della Facoltà,

Allegato 2. copia della relazione di progetto della Facoltà di Design (parte integrante della delibera),

Allegato 3. Documentazione relativa alla richiesta al Rettore di utilizzazione spazi di S. Maria della Pietà.

L'urgenza della richiesta è motivata in quanto il Rettore intende portare al primo Senato Accademico utile l'approvazione dell'istituzione della Facoltà di Design essendosi resa possibile l'attribuzione di adeguati spazi nell'ambito del Campus di S. Maria della Pietà e allo scopo è necessario integrare la documentazione già presentata dalla Facoltà con il parere dell'Ateneo di afferenza e con quello del Nucleo di Valutazione dell'Università.

Si tratta dell'avvio della procedura di istituzione di nuove Facoltà di "Sapienza" che con l'approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione costituisce un primo atto concreto per la loro progressiva attivazione.

Il progetto di costituzione nell'ambito dell'Ateneo SUAA de la "Sapienza" di una nuova Facoltà di Design trova ampie e sostanziali motivazioni accademiche e organizzative su due livelli di considerazione convergenti ai fini di sostenerne l'approvazione:



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
Ateneo Federato delle Scienze Umane delle Arti e dell'Ambiente

- A) Il primo riguarda l'innovazione dei contenuti scientifici e formativi che nei decenni passati hanno visto, anche in Italia, le scuole di Design rendersi progressivamente autonome da quelle di Architettura dalle quali erano originate e nelle quali erano ricomprese; motivazioni, nel caso della istituzione della Facoltà di Design di "Sapienza" ampiamente trattate dalla documentazione inviata dalla Facoltà di Architettura "L. Quaroni";
- B) Il secondo riguarda l'emergere, nell'ambito degli Atenei Federati o quanto meno dell'Ateneo SUAA, dell'esigenza di procedere ad una tempestiva riflessione per ridefinire complessivamente l'articolazione accademica originaria sulla base di una esperienza ormai decennale da considerare positiva, ma da perfezionare, allo scopo anche di verificare la possibilità di ricomporre più atenei - o parti organiche di questi - contribuendo così al più ampio dibattito sulla struttura federata della Sapienza.

Il Presidente dà la parola al prof. L. Barbera che illustra in sintesi gli aspetti di maggiore rilevanza culturale e organizzativa della proposta peraltro ampiamente descritta nella documentazione già messa a disposizione dei consiglieri.

Professor Lucio Valerio Barbera:

*Il mio intervento riflette quasi puntualmente gli argomenti, le considerazioni e le conclusioni che sono contenute nel rapporto di base su cui è stato articolato il parere finale della Commissione Rettorale che ha ben sintetizzato le finalità formative e culturali del progetto della nuova Facoltà mettendone in luce nettamente la sua importanza nel quadro dello sviluppo nazionale delle istituzioni universitarie dedicate al Design nonché nel tessuto dei rapporti, già esistente e in continua crescita, tra esse e la realtà produttiva nazionale. Da quel rapporto estraggo, dunque, le parti essenziali, nelle quali è riconosciuto pienamente il senso compiuto del nostro progetto.*

**UNA FACOLTÀ DI DESIGN ALLA SAPIENZA**

*Nella Sapienza l'esperienza formativa nell'area del design si è concretizzata prima in un Diploma universitario, sperimentato, a partire dal 1994, trasformato poi nel 2001, sulla base del decreto Berlinguer, in Corso di Laurea di primo livello.*

*In questo modo, nell' Ateneo si è sviluppata un'offerta formativa che ha intercettato una nuova domanda dei giovani allievi e la favorevole risposta del mercato del lavoro, con un titolo universitario concluso, di alto livello qualitativo e immediatamente spendibile.*

*Via, via sono stati attivati corsi di laurea specialistici e corsi d'alta formazione: una Laurea Specialistica in Design e Comunicazione Visiva, un Master internazionale in Design e Management (sostenuto dal MIUR nel quadro della internazionalizzazione della Sapienza, e destinato prevalentemente ad allievi del MERCOSUR) ed un Dottorato in Disegno industriale attivato dal XX° Ciclo, nel 2004.*

*Oggi, infatti, sono attivi, oltre ai 2 Corsi di Laurea di primo livello con sedi a Roma e Pomezia, la Laurea Specialistica in Design Comunicazione Visiva e Multimediale, la Laurea Specialistica in Disegno Industriale, il Master internazionale in Design e Management, il Master in Lighting Design, i tre master in Exhibit & Public Design, Product Design e Transportation Design ed il*

32



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
Ateneo Federato delle Scienze Umane delle Arti e dell'Ambiente

*Corso di Alta Formazione in Design, Innovazione di Processo e di Prodotto.*

*Tutte queste esperienze hanno avuto importante riscontro non solo presso gli allievi, ma soprattutto da parte del sistema produttivo, a cui sono mancati, e ancora mancano, profili professionali in grado di rispondere, con le necessarie competenze, ai segnali di perdita di peso specifico del design italiano.*

*Le prime reazioni, più che positive, sono certamente venute dai quei comparti produttivi, che sono attenti a cogliere l'esigenza di investire nella innovazione della qualità del prodotto, della qualità dei processi di produzione e della qualità della comunicazione, ma che, tuttavia, sono consapevoli che le loro iniziative rischiano di rivelarsi prive di respiro se non trovano quelle figure tecniche, quei profili professionali, quelle risorse intellettuali, in grado di supportare, di essere il motore di un nuovo ciclo espansivo. Altri fattori infatti, determinano oggi, fortune e insuccessi della economia dei settori industriali: know-how tecnologici, ricerca e sviluppo, brevetti, efficienza produttiva, nuove qualità prestazionali dei prodotti.*

*La formazione nell'area del design ha rappresentato, tra l'altro, una risposta del sistema universitario pubblico ad una domanda che tendeva a rivolgersi al sistema privato (N.B. nel settore del design già da anni sono attive scuole private, come lo IED -Istituto Europeo di Design), favorito dalla sua capacità di reagire rapidamente all'esigenza di nuove professioni e di nuovi mestieri, ma favorito anche dalla tardiva risposta del sistema universitario pubblico. Oggi La Sapienza rappresenta una delle principali istituzioni formative nell'ambito del Design, presenti sul territorio della regione Lazio, come riporta la ricerca compiuta dalla Filas nel 2007 con una percentuale di studenti pari al 40,2% del totale regionale, quindi uno dei principali attori che contribuisce a fare di Roma e della Regione Lazio uno dei luoghi con la più alta concentrazione di creativi d'Italia (con il 25% dei lavoratori a Roma rispetto al 22,87% di Milano).*

*Alla Sapienza, i già citati Corsi di studi nella classe Disegno Industriale fin dal 1998/99 sono stati integrati nel progetto europeo Campus (Cruil, Confindustria, Unioncamera, Enea, Ministero del Lavoro, FSE, Murst.) che ha costituito negli anni passati un vero e proprio terreno di sperimentazione della riforma e dell'applicazione dei Sistemi di Qualità al sistema universitario italiano. Il contributo fornito dal progetto Campus ha innescato una complessa procedura che ha compreso tra l'altro l'introduzione di sistemi di valutazione annuale, condotti da commissioni di esperti esterni sia per quanto riguarda gli aspetti didattico-formativi che per la gestione economica.*

*Queste esperienze hanno portato utili contributi al necessario rinnovamento della didattica attraverso: l'organizzazione in 3 + 2, la moltiplicazione delle esperienze formative di breve durata (anche attraverso l'uso dei "crediti didattici"), l'introduzione del tirocinio obbligatorio, l'avvio di rapporti con le strutture di eccellenza presenti nelle diverse realtà produttive del nostro paese, il confronto con analoghe esperienze nello scenario internazionale, l'introduzione di corsi di lingua straniera, di cultura europea, di cultura d'impresa e di corsi di cultura informatica avanzata (che sono previsti dalla riforma come caratterizzazione della nuova università italiana).*

*Anche a fronte del gran numero d'iscritti, derivanti dall'introduzione dell'accesso libero in alcuni anni, e di quello programmato in altri, sono stati conservati solidi collegamenti con il*

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
Ateneo Federato delle Scienze Umane delle Arti e dell'Ambiente

mondo della produzione che differenziano in modo netto questo corso rispetto alla tradizione dell'Università italiana.

Come è possibile leggere nella tabella qui riportata, numerose sono state le strutture, siano esse imprese manifatturiere o di servizi, studi professionali, laboratori di test e di servizi, che hanno accolto dal 1996 ad oggi gli studenti di design della Sapienza, dimostrando un chiaro indicatore di interesse e di integrazione. Le strutture sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una piccola percentuale in crescita verso l'estero. Il Lazio rappresenta il territorio con la più alta percentuale di strutture ospitanti, ma dalle significative percentuali delle altre aree del paese emerge una propensione degli studenti alla mobilità su tutto il territorio nazionale, a dimostrazione della validità dell'esperienza del tirocinio nel percorso formativo.

*L'approvazione da parte del nostro Ateneo Federato dell'avvio della procedura di istituzione della nuova Facoltà di Design merita la definizione del più ampio orizzonte accademico e culturale nel quale tale decisione si proietta. Stavolta mi servirò direttamente o sommariamente delle note elaborate dal professor Antonelli in merito al ruolo degli Atenei Federati nel possibile disegno evolutivo dell'articolazione funzionale e scientifica della nostra Università. Non si può dimenticare, infatti, che l'anno in corso, con la sua importante scadenza elettorale, riguardante il vertice della Sapienza, costituisce una scadenza fondamentale e forse irripetibile per trarre, dall'esperienza federale avviata con fatica e lentezza, sintesi programmatiche significative per il compimento della nostra riforma.*

*L'articolazione della Sapienza in Atenei federati è certamente irreversibile e "se l'attuazione di una Sapienza federata è il punto quasi unanimemente riconosciuto come fondamentale per il futuro della Sapienza, è dagli Atenei che deve partire anche il processo di elaborazione progettuale". L'ideale sarà avere un Rettore che elabori, con il concorso degli Atenei Federati, entro pochissimi mesi dalla sua elezione, un progetto complessivo razionale, di forte spinta verso il compimento logico di una riforma molto tenuamente avviata. D'altra parte tutti sappiamo che l'attuale articolazione e l'attuale diversa consistenza degli Atenei federati, unite alla difformità delle loro finalità istituzionali e persino del loro più elementare sistema istituzionale di funzionamento rendono necessario ed auspicabile che gli stessi Atenei Federati si presentino all'inizio della nuova gestione rettorale come portatori sia di un proprio progetto specifico - riguardante cioè la propria rimodellazione funzionale e la propria ridefinizione o miglior definizione culturale - sia una proposta di progetto generale - riguardante, cioè, la forma "Sapienza", concepita come complesso organismo di massima valorizzazione sia delle autonomie che delle sinergie possibili.*

*Non credo sia per caso che il nostro Ateneo Federato - che ha espresso il progetto culturale forse più rigoroso e innovativo - sia stato fondato da quattro Facoltà che hanno tutte accettato e fatto propria, con particolare speranza e decisione, la spinta che veniva dalla possibilità di disarticolare i tradizionali blocchi didattico-scientifici, le vecchie Facoltà. Anzi, a ben riflettere, ciò che culturalmente distingue e qualifica davvero il nostro Ateneo Federato è proprio l'aver considerato il processo di disarticolazione e riarticolazione delle forme istituzionali lo strumento indispensabile per la formulazione di un progetto universitario corrispondente alle mutazioni del pensiero scientifico, della visione accademica, della missione formativa. Per questo mi trovo d'accordo con quanti, nel nostro Ateneo e fuori di esso, considerano che occorra al più presto - tenendo cioè*



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
Ateneo Federato delle Scienze Umane delle Arti e dell'Ambiente

*conto dei tempi "politici" di questo anno elettorale – riprendere l'elaborazione progettuale sui contenuti e sulla forma degli Atenei Federati, a partire dal nostro.*

*In questo quadro l'approvazione dell'avvio del processo di istituzione della Facoltà di Design va considerato non come l'adesione di cortesia a una sporadica, soggettiva iniziativa di una Facoltà dell'Ateneo Federato, bensì come il primo atto di un complessivo e rapido processo di ulteriore, più avanzata individuazione delle vocazioni e delle capacità scientifiche e formative ancora non compiutamente espresse nel nostro Ateneo, non ancora partecipanti con la forza della loro autonomia all'affinamento e al compimento del nostro progetto; vocazioni e capacità che, una volta espresse in modo istituzionale realizzeranno e comunicheranno la ricchezza del nostro progetto e aumenteranno la capacità attrattiva di cui il nostro Ateneo deve sentirsi forte per partecipare da protagonista alla rimodellazione del sistema degli Atenei Federati, dunque, in ultima istanza alla rimodellazione della forma "Sapienza".*

*Approvare l'avvio del processo di istituzione della Facoltà di Design ha senso proprio perché manifesta l'impegno a lavorare al progetto generale che ci interessa tutti da vicino, nello stretto giro del tempo che resta alla chiusura dell'Anno Accademico in corso.*

Intervengono i consiglieri Masini, Mazzei, Morcellini, Perretta, Galassi che concordano con la proposta evidenziando alcuni interessanti aspetti del progetto nella cornice dell'attuale momento di riforma della Sapienza

Completati gli interventi, il Presidente mette in votazione la delibera che segue:

Il Consiglio Accademico dell' Ateneo Federato delle Scienze Umane delle Arti e dell'Ambiente:

vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Architettura "L. Quaroni" del 25.07.2007 che approva all'unanimità la proposta di istituzione della Facoltà di Design per gemmazione come all'articolo 1 del Regolamento per gli sdoppiamenti e la suddivisione della facoltà approvato dal Senato Accademico nella seduta del 20.07.2000

Condivise le motivazioni culturali, scientifiche e formative addotte a sostegno di tale approvazione, ampiamente documentate nella relazione illustrativa sul progetto della Facoltà di Design, parte integrante di quella delibera

Valutato positivamente il parere della Commissione Rettorale competente espresso sulla fattibilità del progetto di Facoltà di Design in termini di personale docente afferente e disponibilità di spazi e di attrezzature

Come richiesto dall'articolo 3 del Regolamento di Ateneo il Consiglio Accademico esprime all'unanimità parere favorevole alla proposta di istituzione per gemmazione dalla Facoltà di Architettura "L. Quaroni" della Facoltà di Design da portare all'approvazione del Senato Accademico come previsto dalle procedure necessarie per l'avvio del processo di istituzione della nuova Facoltà impegnandosi a procedere all'attivazione definitiva della

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
Ateneo Federato delle Scienze Umane delle Arti e dell'Ambiente

Facoltà di Design nel quadro di un progetto di riorganizzazione complessiva del nostro Ateneo.

Questa parte di verbale, riguardante il punto tre dell'Ordine del giorno è approvato all'unanimità "seduta stante".

- O M I S S I S -

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to Il Direttore  
Dott.ssa Simonetta Ranalli

F.to Il Presidente  
Prof. Salvatore Dierna

Copia conforme all'originale





## Facoltà di Design

Il NVA, vista la richiesta dell'amministrazione del 28 aprile 2008, visto il documento della Commissione per l'istituzione di nuove Facoltà del dicembre 2007, visto il documento della Commissione rettorale formata dai Proff. Nino Dazzi, Roberto Palumbo e Antonio Paris, vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Architettura L. Quaroni del 25 luglio 2007 e le proposte allegate, vista la nota integrativa del 13 maggio 2008 del Preside Lucio Barbera, visto il parere del Consiglio Accademico dell'Ateneo Federato delle Scienze Umane, delle Arti e dell'Ambiente del 15 maggio 2008, condivide il parere della Commissione rettorale sulla rispondenza della richiesta a una precisa esigenza culturale che emerge dalla società, oltre a contribuire al processo di decongestionamento della Sapienza.

Il NVA ritiene che la valutazione del progetto culturale debba essere affidato alla Facoltà proponente, all'Ateneo Federato di appartenenza e al Senato Accademico, mentre il NVA fornisce una valutazione sulla completezza dell'offerta formativa, nei tre livelli previsti dal DM 270/04, anche in relazione all'attuale assetto dell'intera Sapienza, sull'attrattività della proposta in termini di studenti, sull'adeguatezza delle risorse di docenza di ruolo e di strutture e supporto tecnico-amministrativo.

La Facoltà di Design, da istituirsi per gemmazione della Facoltà di Architettura L. Quaroni, attiverebbe un corso di laurea di primo livello nella classe L4 ex DM 270/04 - Disegno Industriale - e due corsi di laurea specialistica nella classe LM12 ex DM 270/04 - Design. Tutti i corsi si terranno nella sede di Roma, a conferma della decisione della medesima Facoltà di Architettura di non inserire nell'offerta formativa per l'a.a. 2007-2008 il corso di laurea in Disegno Industriale già attivato presso la sede decentrata di Pomezia. I requisiti di docenza sono di 12 unità per il corso di laurea di primo livello e di 10 unità per quelli di laurea magistrale, dato che il corso di laurea magistrale in Disegno Industriale è attivato in forma consortile con l'Università di Camerino che contribuisce con l'afferenza di 4 docenti. Il requisito di docenza è pertanto di 22 unità (Tabella 1).

Tabella 1. Calcolo del numero dei docenti in funzione dei requisiti minimi di docenza.

| Classe<br>DM 270/04             | Denominazione del Corso di<br>Laurea           | Sede | Studenti<br>iscritti* | Docenti per<br>requisiti<br>minimi |
|---------------------------------|------------------------------------------------|------|-----------------------|------------------------------------|
| L 4 - Disegno Industriale       |                                                |      |                       |                                    |
|                                 | Disegno Industriale                            | Roma | 864                   | 12                                 |
| LM 12 - Design                  |                                                |      |                       |                                    |
|                                 | Disegno Industriale**                          | Roma | 81                    | 4                                  |
|                                 | Design, Comunicazione Visiva e<br>Multimediale | Roma | 29                    | 6                                  |
| TOTALE LAUREE<br>SPECIALISTICHE |                                                |      | 110                   | 10                                 |
| TOTALE (L+LM)                   |                                                |      | 974                   | 22                                 |

\* dati estratti da Infostud il 19 maggio 2008.

\*\* Attivato in forma consortile con l'Università di Camerino

Le unità di personale docente della Facoltà L. Quaroni che affluiranno alla istituenda facoltà di Design sono 25: 15 al corso di laurea in Disegno Industriale e 10 ai corsi di laurea magistrale. Il NVA rileva che i requisiti qualitativi di docenza relativi al numero dei crediti impartiti da personale di ruolo e alla copertura dei SSD di base e caratterizzanti sono pertanto sostanzialmente verificati.

Nella istituenda Facoltà di Design confluiranno i corsi di studio attualmente attivati presso la Facoltà di Architettura L. Quaroni. Il NVA rileva quindi che la proposta didattica non amplirebbe l'offerta formativa esistente alla Sapienza. Quanto alla capacità attrattiva dei corsi della nuova Facoltà, il NVA osserva che si tratta di corsi di studio a programmazione locale degli accessi, rispettivamente di 220 unità per il corso di laurea di primo livello e di 60 unità per ciascuno dei corsi di laurea specialistica. Il numero degli iscritti ai test di ammissione al corso di laurea triennale è vicino a tre volte il numero programmato, a conferma della capacità dell'area di offrire un programma formativo articolato e rispondente ad una consistente domanda da parte dei giovani. Dovendosi peraltro rispettare i requisiti minimi di docenza, nel caso che la docenza

affidente fosse limitata a 25 unità, l'immatricolazione per la laurea triennale dovrebbe essere limitata a 150 studenti.

L'istituzione di una Facoltà di Design risponde, d'altra parte, ad un percorso già seguito da altri Atenei, come il Politecnico di Milano, e le Università di Venezia e Bolzano, dove i corsi di disegno industriale di primo e secondo livello – nei diversi profili formativi quali quelli del disegno di interni, della moda, dell'arredo, della comunicazione, del prodotto industriale - hanno per gemmazione dalle Facoltà di Architettura dato luogo alla nascita di distinte Facoltà di Design.

La nuova Facoltà della Sapienza si collocherebbe come numero di immatricolati ed iscritti tra quelle di media dimensione come Firenze, Torino e Napoli.

La Facoltà offrirà i corsi di formazione di terzo livello, costituiti non solo dal Dottorato di ricerca in Disegno industriale, arti, design, nuove tecnologie, ma anche il Master Internazionale in Design and Management destinato ad allievi del Mercosur (sostenuto dal MIUR nel quadro dell'internazionalizzazione della Sapienza), il Master in Lighting Design e i tre Master in Exhibit & Public Design, Product Design e Transportation Design attivati a partire dall'a.a. 2007-2008, oltre al Corso di Alta Formazione in Design, Innovazione di Processo e di Prodotto.

Per quanto riguarda le necessità logistiche e di spazi (aule, laboratori, sale studio...), il NVA prende atto delle indicazioni fornite dalla Facoltà proponente, e cioè che la nuova Facoltà di Design dovrebbe disporre di una sede propria presso i nuovi spazi destinati alla Sapienza presso la struttura di S. Maria della Pietà. Secondo accordi intervenuti, alla nuova Facoltà sarebbero destinati i padiglioni n. 17 e n. 19 del campus di S. Maria della Pietà per un totale di oltre 4.000 mq, in linea con le esigenze a suo tempo manifestate dalla Facoltà di Architettura L. Quaroni. La nuova Facoltà dovrebbe poter disporre inoltre, per attività comuni con altri soggetti della Sapienza che verranno trasferiti a S. Maria della Pietà, degli spazi costituiti dal padiglione 28 di oltre 3.000 mq.

La Facoltà proponente fa presente che, in attesa della necessaria ristrutturazione del padiglione 17 (oltre 2.500 mq), sarebbero immediatamente agibili il padiglione 19 (1.500 mq) oltre a circa 1000 mq nel padiglione 28. Ciò consentirebbe lo svolgimento delle attività didattiche già a partire dal prossimo anno accademico.

Il NVA osserva che dai questionari somministrati agli studenti frequentanti emerge per la Facoltà Ludovico Quaroni un grado di soddisfazione decisamente insufficiente relativamente alla adeguatezza degli spazi per la didattica. La ricerca di nuovi spazi riveste pertanto un'elevata priorità per la Facoltà di Architettura; la disponibilità di tali spazi presso la Struttura di S. Maria della Pietà rappresenterebbe pertanto un decisivo miglioramento non solo per la istituenda Facoltà di Design, ma anche per le restanti attività didattiche della Facoltà L. Quaroni. Il NVA prende atto altresì della progettata afferenza di quattro unità di personale tecnico attualmente afferenti ad un dipartimento, alla quale si aggiunge la disponibilità di altre due unità di personale amministrativo provenienti dalla pianta organica della Facoltà.

Nell'esprimere parere favorevole all'avvio della istituzione della Facoltà di Design così come configurato nel piano di fattibilità, il NVA ritiene indispensabile condizionarne l'attivazione all'effettiva e certa acquisizione di spazi adeguati per dimensione e decoro presso S. Maria della Pietà, nonché la prospettiva di una afferenza di docenti superiore ai requisiti minimi.

154

daniela prucher

Da: "Ferdinando Palange" <ferdinando.palange@uniroma1.it>  
 A: <daniela.prucher@uniroma1.it>  
 Data invio: mercoledì 11 giugno 2008 10:15  
 Allega: Relaz NVA Design.pdf; Relaz NVA Sc\_Educazione.pdf; Sc\_Educazione\_all1\_2.pdf;  
 Sc\_Educazione\_all3.pdf  
 Oggetto: Fw: Parere NVA Facoltà di nuova istituzione

----- Original Message -----

From: NVA  
 To: [ferdinando.palange@uniroma1.it](mailto:ferdinando.palange@uniroma1.it) ; [Anna Candela](#)  
 Cc: [RettoreSapienza@uniroma1.it](mailto:RettoreSapienza@uniroma1.it) ; [carlo.mustodamore@uniroma1.it](mailto:carlo.mustodamore@uniroma1.it)  
 Sent: Tuesday, June 10, 2008 2:04 PM  
 Subject: Parere NVA Facoltà di nuova istituzione

Su indicazione del Presidente del NVA Prof. Cristiano Violani, si trasmettono in allegato al presente messaggio, i pareri del NVA relativi all'istituzione delle Facoltà di Design e di Scienze dell'Educazione. Nella riunione del 28 maggio 2008 il Nucleo di Valutazione, a conclusione dell'esame svolto in merito all'istituzione delle nuove facoltà, ha ritenuto di dover sollecitare una riflessione di ordine generale relativa all'impatto che l'aumento del numero di facoltà, peraltro limitate nel numero dei corsi di studio offerti e dei docenti afferenti, potrebbe avere sulla sostenibilità e sulla governance del sistema nonché sul mantenimento in ciascuna di una adeguata pluridisciplinarietà, che rappresenta una caratteristica fondante delle facoltà e dell'istituzione universitaria.  
 Cordiali saluti



Tiziana Carini  
 Segreteria Tecnica del Rettore  
 Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
 tel. 06/49910114 - 20114  
 fax 06/49910093 - 20093

11/06/2008